



Contraente: 	Progetto: RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE		Cliente: 
	N° Contratto : N° Commessa : NR/17076		
N° documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 1 di 21	Data 23-04-2019	RE-SIA-008

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
 presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo,
 pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato
 con nota prot. 3952 del 18/02/2019



0	23-04-2019	EMISSIONE	PANARONI	CECCONI	CAPRIOTTI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE					
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019					
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 2 di 21	Rev.: 0			RE-SIA-008

INDICE

1	PREMESSA	3
2	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LARINO SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE PROT. 3615 DEL 20/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007135.20-03-2019	4
3	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI CUPELLO, PROT. 2104 DEL 19/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007061.19-03-2019	9
4	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONE DELLA REGIONE MOLISE, IV DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITÀ E RISORSE NATURALI SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA UFFICIO AUTORIZZAZIONE E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA – BASSO MOLISE TERMOLI PROT. 35364 DEL 20/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007093.20-03-2019.	11
5	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LUCERA, PROT. 15376 DEL 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007222.21-03-2019	14
6	CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO, PROT. 6713 DEL 26/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007675.26-03-2019	15
7	CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DEI COMITATI	16

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26''), DP 75 bar E OPERE CONNESSE				
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019				
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 3 di 21	Rev.:	0	RE-SIA-008

1 PREMESSA

Il presente documento fornisce una risposta puntuale alle osservazioni pervenute (Allegato 1) per il progetto "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26''), DP 75 bar e opere connesse" nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale, a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019.

Dalla consultazione del sito <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1721/3045>, risultano essere pervenute le seguenti osservazioni:

- Osservazioni del Comune di Larino, servizio urbanistica ed ambiente prot. 3615 del 20/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007135.20-03-2019;
- Osservazioni del comune di Cupello, prot. 2104 del 19/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007061.19-03-2019;
- Osservazione della Regione Molise, IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica Ufficio Autorizzazione e Compatibilità Paesaggistica – Basso Molise TERMOLI prot. 35364 del 20/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007093.20-03-2019;
- Osservazioni del Comune di Lucera, prot. 15376 del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007222.21-03-2019;
- Osservazioni della Provincia di Campobasso, prot. 6713 del 26/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007675.26-03-2019;
- Osservazioni dei Comitati
 - "I Discoli del Sinarca" del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007321.22-03-2019;
 - Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE					
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell’avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019					
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 4 di 21	Rev.: 0			RE-SIA-008

2 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LARINO SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE PROT. 3615 DEL 20/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007135.20-03-2019

Si riporta di seguito l’osservazione avanzata dal Comune di Larino:

“Trattandosi di una sostituzione in affiancamento di una condotta esistente, che sostituisce già una gravosa servitù per i proprietari dei fondi agricoli in una zona irrigua con caratteristiche agronomiche di valore elevato, si annuncia il parere negativo riguardo a qualsiasi variazione del tracciato esistente.”

Il metanodotto esistente San Salvo – Biccari DN 500 (20”) garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell’area dello stoccaggio di San Salvo e il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione. Con il progetto denominato “Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26”), DP 75 bar e opere connesse” è prevista la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) e che andrà a sostituire l’esistente “Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20”), MOP 64 bar. Risulta dunque quanto mai necessario salvaguardare tale importante connessione al fine di garantire flessibilità e sicurezza al servizio di trasporto verso gli utilizzatori del sistema dell’area centro-meridionale del Paese.

In particolare, l’opera in progetto si rende necessaria in quanto l’attuale tracciato del metanodotto esistente interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da instabilità dei terreni che saranno superate mediante l’impiego di moderne tecniche realizzative.

La realizzazione delle opere in progetto contribuirà, con maggior efficienza, alla salvaguardia della sicurezza del trasporto garantendo il rimodernamento della linea di trasporto del gas e permettendo l’armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell’area.

Il “Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26”), DP 75 bar e opere connesse” sostituirà quindi totalmente l’esistente che sarà messo fuori esercizio e, successivamente, rimosso.

Per la costruzione e il mantenimento del nuovo metanodotto sui fondi altrui, Snam Rete Gas procede alla costituzione di servitù di metanodotto, a fronte della corresponsione di indennità monetaria, che lascia inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti.

La servitù del metanodotto esistente sarà cancellata alla conclusione dei lavori di rimozione e pertanto le aree torneranno nella piena disponibilità delle ditte proprietarie.

Al termine di tutte le attività, quindi, rimarrà in esercizio il solo metanodotto di nuova realizzazione.

Nel seguito si richiamano alcune considerazioni già esplicitate nello Studio di Impatto Ambientale in merito ai criteri utilizzati nella scelta del tracciato del nuovo metanodotto.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0008

Foglio

5 di 21

Rev.:

0

RE-SIA-008

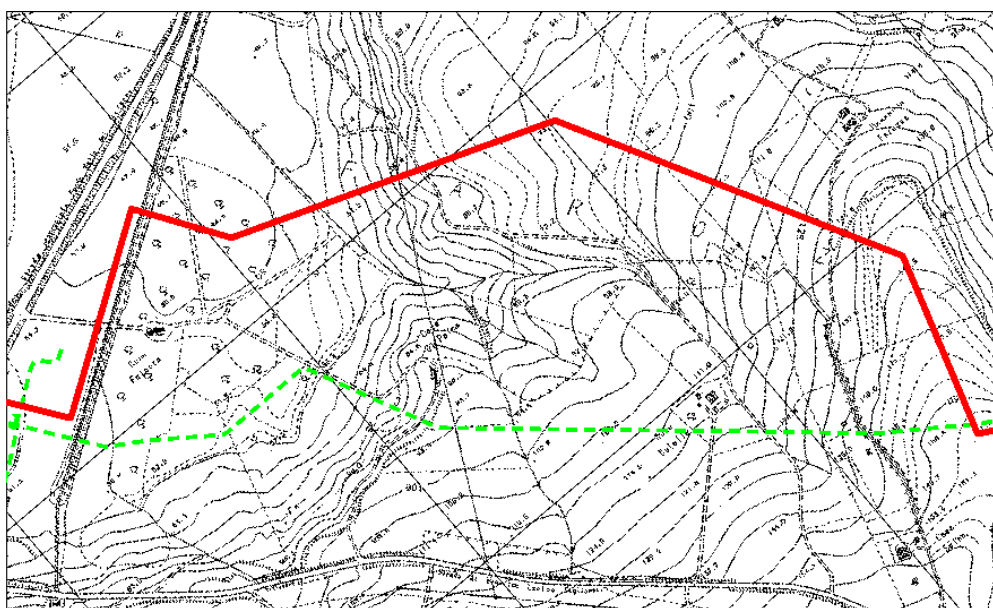
In linea generale, il "Rifacimento del metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar" è stato progettato con l'obiettivo principale di mantenere il parallelismo con la condotta già presente, sfruttando solo in parte la fascia di servitù esistente e allontanandosi eccezionalmente per evitare aree instabili, aree urbanizzate e aree di interesse archeologico.

Tuttavia, la presenza lungo il tracciato del metanodotto esistente di aree PAI e IFFI caratterizzate da una pericolosità potenziale per la stabilità della condotta afferibile alla presenza di movimenti franosi, ha reso necessari alcuni scostamenti significativi al parallelismo stesso.

Inoltre si sono resi necessari alcuni scostamenti minori per ottemperare a prescrizioni o per ottimizzazioni di dettaglio, di cui nel seguito si descrivono le motivazioni.

2.1 Analisi degli scostamenti del metanodotto in progetto dal parallelismo con il metanodotto esistente

- Variante al parallelismo dal km 29+195 a km 31+095



—→ Met. in progetto - - - -> Met. in dismissione - . - . - . -> Met. esistenti

Fig. 2.1 - Variante al parallelismo dal km 29+195 a km 31+095 al fine di evitare un versante in dissesto nel Comune di Larino.

La condotta in progetto si allontana dal km 29+195 a km 31+095 al fine di evitare l'attraversamento di un versante caratterizzato da dissesti con movimenti classificati da IFFI come scivolamento e aree censite dal PAI.

Il tracciato in progetto devia verso nord-est percorrendo il tratto in pianura compreso tra la strada SS n. 647 in rilevato e l'acquedotto pensile DN 2500 in calcestruzzo che viene attraversato dopo circa 330m. La condotta prosegue poi attraversando un uliveto e risale una scarpata per circa 120m in corrispondenza della quale saranno previste delle opere di drenaggio superficiale e profondo per garantire la stabilità dell'opera.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0008

Foglio

6 di 21

Rev.:

0

RE-SIA-008

Superato questo tratto, la condotta percorre il sovrastante terrazzo sub-pianeggiante per poi risalire gradualmente verso la sommità della collina, - seguendo le linee di massima pendenza – ed infine riprendere il parallelismo con la condotta esistente.

- Variante al parallelismo dal km 32+000 al km 32+455

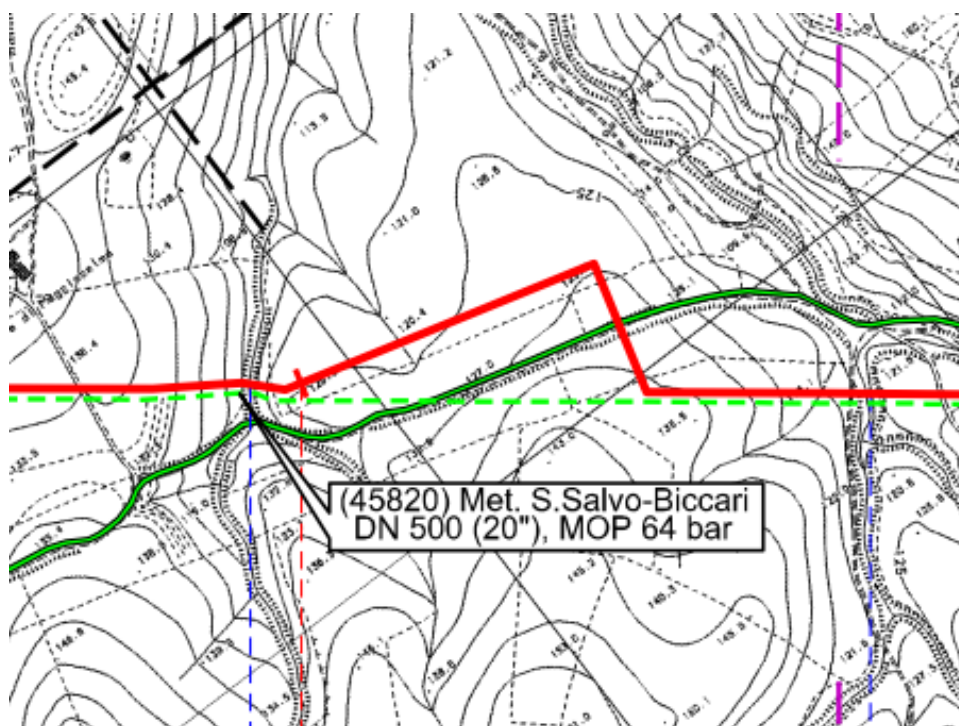


Fig. 2.2 - Variante al parallelismo dal km 32+000 al km 32+455 nel Comune di Larino.

La variante si è resa necessaria al fine di ottemperare alla prescrizione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, contenuta nella nota prot. 11209 del 10/10/2018, nella quale è richiesto l'attraversamento perpendicolare del Tratturo S. Andrea-Biferno al fine di limitare l'area interferita.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 7 di 21	Rev.: 0	RE-SIA-008
--	-------------------------	------------	------------

- Variante al parallelismo dal km 33+950 al km 34+540

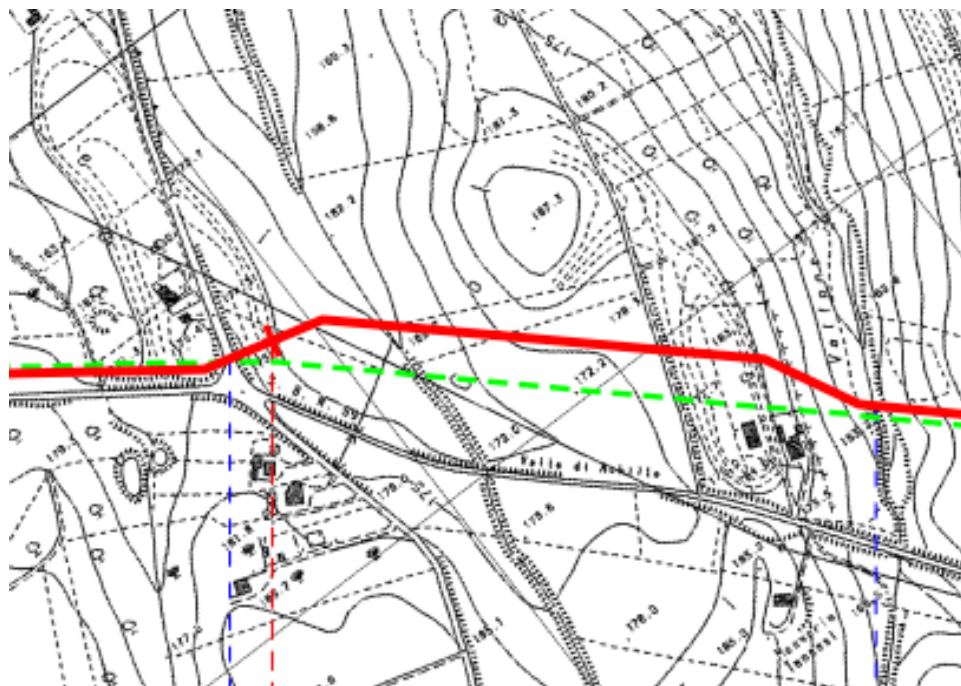


Fig. 2.3 - Variante al parallelismo dal km 33+950 al km 34+540 nel Comune di Larino.

Il tracciato del metanodotto in progetto, pur mantenendosi in parallelismo con quello esistente, si pone ad una distanza maggiore per la presenza di una linea elettrica aerea che corre parallelamente al metanodotto San Salvo Biccari in dismissione. Non è stato possibile, inoltre, seguire il parallelismo alla destra senso gas del metanodotto esistente per la presenza di fabbricati esistenti e di alcuni sottoservizi presenti tra il gasdotto e la strada.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 8 di 21	Rev.:				RE-SIA-008
		0				

- Variante al parallelismo dal km 35+730 al km 36+130

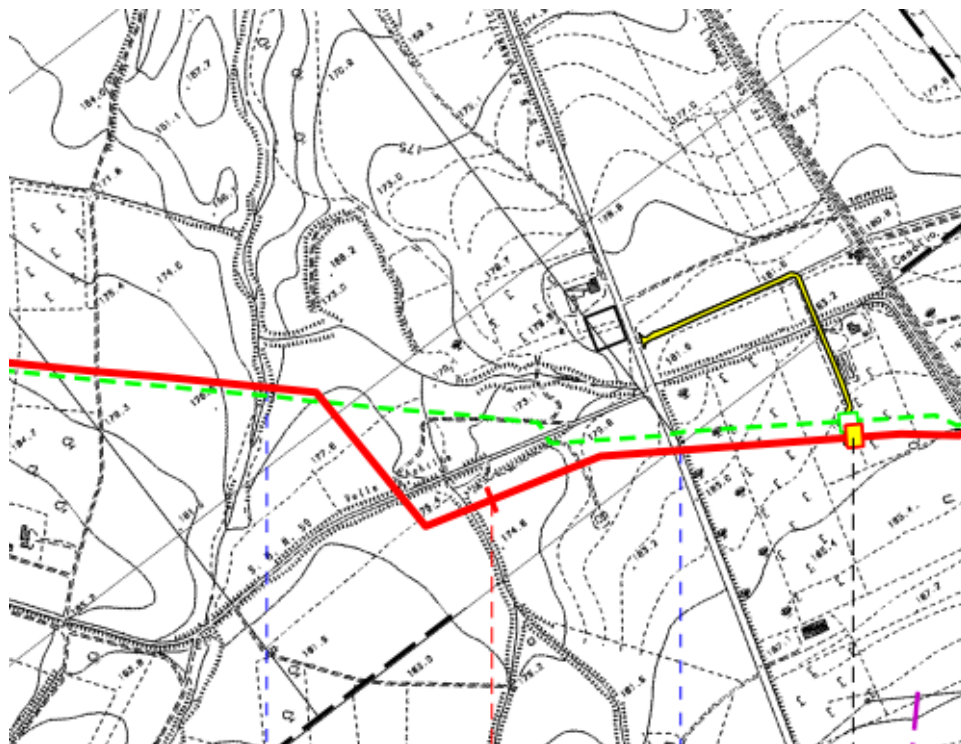


Fig. 2.4 - Variante al parallelismo dal km 35+730 al km 36+130 nel Comune di Larino.

La variante al parallelismo si è resa necessaria al fine di ottemperare alla prescrizione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, contenuta nella nota prot. 11209 del 10/10/2018, nella quale è richiesto l'attraversamento perpendicolare del Tratturo S. Andrea - Biferno al fine di limitare l'area interferita.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 9 di 21	Rev.:				RE-SIA-008
		0				

3 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI CUPELLO, PROT. 2104 DEL 19/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007061.19-03-2019

Si riporta di seguito l'osservazione avanzata dal Comune di Cupello:

"In relazione alla documentazione a corredo dell'istanza relativa al progetto in oggetto, con la presente questo Ente ritiene che il percorso vada a caricare ulteriormente il territorio con nuovi impianti che andrebbero a passare su aree allo stato attuale ancora libere e pertanto, trattandosi in particolare di un "rifacimento", sarebbe il caso non incidere su territori ancora incontaminati ed al contempo discostarsi quanto più possibile dall'abitato presente e di futura realizzazione.

In tale ottica questo ente propone n.2 percorsi alternativi che si ritengono in linea con quanto sopra esposto, e precisamente:

1. PROPOSTA N.1 (Conservativa):
[omissis]
2. PROPOSTA N.2: ...
[omissis]

Per quanto sopra esposto, ed in particolare per le modalità di attraversamento dell'abitato di c.da Montalfano si ritiene che il tracciato proposto debba essere necessariamente rivisitato."

Vengono analizzati i due percorsi alternativi proposti dal Comune di Cupello e di seguito ne vengono descritte le criticità:

Proposta 1

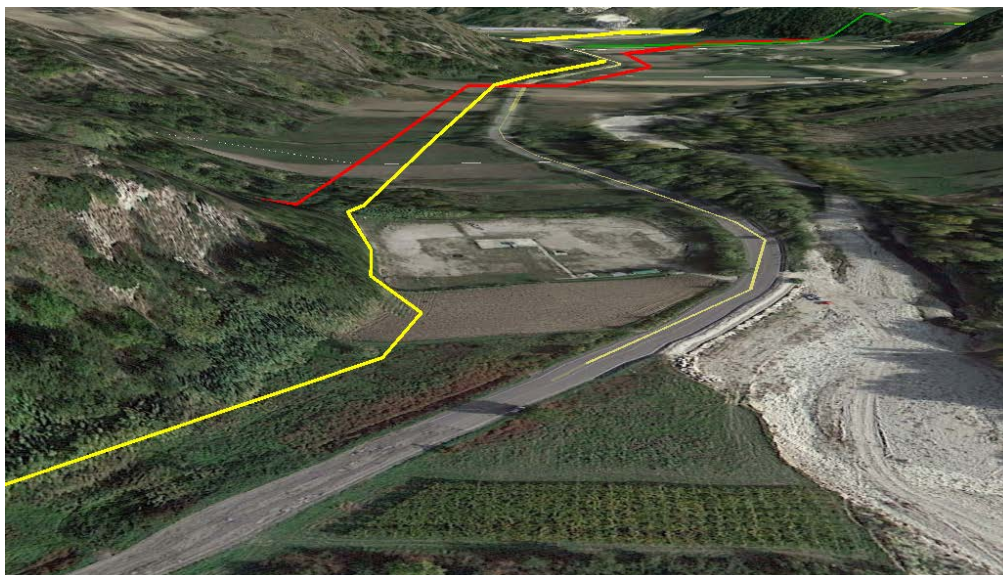
- il corridoio proposto presenta n.5 condotte STOGIT esistenti (n.1 condotta gas (30"), n.2 condotte acqua (2"), condotta glicole (2"), condotta aria (2")) poste nella fascia disponibile più idonea per la posa.
Infatti il posizionamento della condotta in oggetto in parallelismo a queste ultime non permetterebbe di seguire le linee di massima pendenza per il superamento di questa zona collinare, determinando invece una percorrenza a mezza costa per circa 500 m, contraria ad ogni buona pratica ingegneristica;
- l'esecuzione dei lavori di apertura pista e posa della condotta in tratti a mezza costa richiede opere di contenimento che necessitano la movimentazione di un volume ingente di terra, determinando nel caso specifico condizioni di maggiore criticità per la stabilità del versante stesso e per la sicurezza delle condotte in esercizio lungo il corridoio;
- nel tratto finale nella zona di fondovalle del Fiume Treste, il ricollegamento della variante proposta al tracciato attuale non risulta possibile per la presenza del metanodotto Larino-Chieti DN600 (24") della società SGI in fase di realizzazione, riportato in giallo nell'immagine sotto, che occupa già l'unico corridoio percorribile al di fuori dell'area pozzi AGIP. Nel lato opposto infatti il limite dell'area pozzi è

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 10 di 21	Rev.:				RE-SIA-008
		0				

subito a ridosso della strada provinciale che a sua volta costeggia il Fiume Treste rendendo di fatto impossibile il passaggio (vedi immagine sotto).



Rispetto al tracciato attuale la variante proposta dal Comune di Cupello inoltre:

- determina un allungamento del tracciato di circa 800m (2300 m invece di 1500 m) principalmente dovuto all'aggiramento iniziale delle abitazioni nella c.da di Montalfano;
- attraversa maggiormente aree interessate da colture pregiate (uliveti) (per una lunghezza di circa 400 m invece che 200 m).

Proposta 2

- seppur la variante proposta comporti una riduzione della lunghezza del tracciato di circa 600 m rispetto al tracciato attuale (2800 m invece di 3400 m), essa attraversa nel primo tratto, subito dopo la centrale STOGIT, una zona morfologicamente instabile per circa 500 m;
- la zona più idonea alla posa del metanodotto è occupata dalla esistente condotta Stogit DN 500.

La proposta di posizionamento della condotta in progetto per la quasi totalità in parallelismo alla condotta Stogit DN 500 determinerebbe una percorrenza di tratti in mezza costa.

Alla luce di quanto esposto si afferma che le varianti proposte dal Comune di Cupello non risultano tecnicamente fattibili.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 11 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

4 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONE DELLA REGIONE MOLISE, IV DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITÀ E RISORSE NATURALI SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA UFFICIO AUTORIZZAZIONE E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA – BASSO MOLISE TERMOLI PROT. 35364 DEL 20/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007093.20-03-2019.

Si riporta di seguito il parere della Regione Molise:

“Alla luce di quanto rilevato non emergono elementi di incompatibilità con le norme paesaggistiche vigenti per il “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI” a condizione che gli impianti:

- *PIDI n. 4 al Km. 17+199, impianto in progetto lungo la linea principale, nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA;*
- *PIDA n. 1 al termine del nuovo allaccio Pozzo Petrex, opera connessa in progetto, nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA;*
- *PIDI 75/64 n. 9 al Km. 47+142, impianto in progetto lungo la linea principale, nel Comune di ROTELLO,*

interferenti con le fasce di rispetto, siano spostati all'esterno delle suddette fasce.

Si è ritenuto di poter prendere in considerazione le Verifiche di Ammissibilità prodotte, pur non strettamente rispondenti agli indirizzi di cui all'art. 10 della L.R. n. 24/89, in relazione ai contenuti descrittivi necessari alla comprensione delle caratteristiche agronomiche, naturalistiche e geologiche delle aree interessate ai fini della valutazione di competenza in sede di procedura V.I.A.

Si fa presente fin da ora che in sede di rilascio di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, da acquisire ai fini della realizzazione dell'opera, dovrà comunque essere prodotta la seguente documentazione:

- *Verifica di Ammissibilità Produttiva redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 e conforme alla direttiva regionale (B.U.R.M. n. 12 del 1.06.2005) per le zone “Pae” del P.T.P.A.A.V. n. 2;*
- *Verifica di Ammissibilità Naturalistica (Studio di Compatibilità Paesaggistica - art. 34.5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1) redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R.N. 24/89 per le zone “MN” degli Ambiti A3 e A4 del P.T.P.A.A.V. n. 1; si ritiene superflua la “V.A.” Percettiva dal momento che non sono previsti impianti fuori terra in tali aree.*
- *Verifica di Ammissibilità Geologica redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 per le zone “MN” degli Ambiti A3 e A4 (Studio di Compatibilità Paesaggistica - art. 34.5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1) e per le zone “MG1” e “MG2” del P.T.P.A.A.V. n. 1; si ricorda che la stessa dovrà contenere le dimostrazioni di compatibilità degli interventi da realizzare rispetto alle criticità indicate dal P.T.P.A.A.V.;*
- *Eventuale Verifica di Ammissibilità Naturalistica per gli impianti ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua interessati con dimostrazione dell'impossibilità di tracciati differenti (impossibilità dello spostamento degli impianti all'esterno delle*

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 12 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

suddette fasce) e/o interrimento delle infrastrutture (DEROGHE - art. 70 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 e N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 – D.G.R. n. 272/96)."

In merito al parere pervenuto dalla Regione Molise si precisa quanto segue:

- L'impianto PIDA n.1 è posto nel Comune di Montenero di Bisaccia, al km 1+590 del Nuovo Allacciamento Pozzo Petrex DN 200 (8") DP 75 bar che verrà realizzato in stretto parallelismo al tracciato dell'allacciamento esistente da rimuovere. Il PIDA avrà una dimensione di 20 mq e sarà realizzato all'interno dell'area attualmente occupata dall'impianto PIDA N.4104864/2 esistente che sarà rimosso. Così come identificato dal Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Montenero di Bisaccia e confermato dai sopralluoghi in sito, l'impianto è posto su aree agricole. Il nuovo impianto PIDA n. 1 verrà realizzato in sostituzione dell'impianto esistente da rimuovere senza occupazione aggiuntiva di suolo;
- L'impianto PIDI n.4 è posto nel Comune di Montenero di Bisaccia, al km 17+199 del gasdotto principale in progetto Rif. Met. San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar, con dimensioni complessive pari a 322 mq. Da suddetto impianto ha origine il nuovo allacciamento Pozzo Petrex DN 200 (8"), DP 75 bar che verrà realizzato in sostituzione del Collegamento Pozzo Petrex DN 200 (8"), MOP 70(64) bar. Così come identificato dal Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Montenero di Bisaccia e confermato dai sopralluoghi in sito, il nuovo impianto è posto su aree agricole. Il nuovo PIDI verrà realizzato in sostituzione del PIDS n.4104864/1 esistente distante circa 80 m che sarà smantellato; in tale modo il nuovo allacciamento avrà all'incirca la stessa lunghezza dell'esistente che sarà dismesso. L'accessibilità all'impianto sarà garantita sfruttando quanto più possibile l'esistente strada di accesso al PIDS.
- L'impianto PIDI n.9 con Regolazione 75/64 bar è posto nel Comune di Rotello, al km 47+142 della linea principale in progetto, con dimensioni pari a 1272 mq. Da tale impianto prenderanno origine i due nuovi allacciamenti "Nuovo All. Comune di Rotello DN 100 (4"), DP 75 bar" e "Nuovo Coll. Der. S. Elia a Pianisi-Sepino DN 250 (10"), DP 75 bar" che andranno a sostituire i due esistenti. Così come identificato dal Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rotello e confermato dai sopralluoghi in sito, l'impianto è posto su aree agricole. L'impianto è posto in adiacenza all'impianto esistente PIDI n.45820/8 che sarà smantellato contestualmente ai lavori di rimozione del metanodotto San Salvo-Biccari in esercizio DN 500, mantenendo sostanzialmente inalterate le lunghezze dei due nuovi allacciamenti in progetto.

Da quanto premesso, dalle indagini effettuate in campo e dalle puntuali verifiche delle potenziali interferenze derivanti dall'adozione di ciascuna delle possibili alternative di localizzazione, è possibile affermare che gli impianti risultano essere non diversamente localizzabili e non interrabili. Le soluzioni adottate per il posizionamento dei sopraccitati

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 13 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

impianti risultano dal punto di vista tecnico le più idonee e razionali nonché le meno pregiudizievoli per i fondi interessati. Inoltre saranno realizzati gli opportuni interventi mascheramento vegetazionale tali da rendere gli impianti coerenti con gli obiettivi di conservazione delle caratteristiche costitutive degli elementi oggetto di tutela del P.T.P.A.A.V. n. 1 e 2.

Al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04, verrà presentata la seguente documentazione:

- Verifica di Ammissibilità Produttiva per le zone "Pae" del P.T.P.A.A.V. n. 2;
- Verifica di Ammissibilità Naturalistica per le zone "MN" degli Ambiti A3 e A4 del P.T.P.A.A.V. n. 1;
- Verifica di Ammissibilità Geologica per le zone "MN" degli Ambiti A3 e A4 e per le zone "MG1" e "MG2" del P.T.P.A.A.V. n. 1;
- Verifica di Ammissibilità Naturalistica per gli impianti ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua interessati con dimostrazione dell'impossibilità di tracciati differenti (impossibilità dello spostamento degli impianti all'esterno delle suddette fasce) e/o interrimento delle infrastrutture (DEROGHE - art. 70 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 e N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 – D.G.R. n. 272/96).

Tutte le verifiche di ammissibilità verranno redatte da figure professionali specialistiche ai sensi dell'art. 10 della L.R. 24/89

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019						
N° Documento:	Foglio		Rev.:			
03492-ENV-RE-000-0008	14	di	21	0		
						RE-SIA-008

5 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LUCERA, PROT. 15376 DEL 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007222.21-03-2019

Si riporta di seguito il parere del Comune di Lucera:

“Sulla base delle precisate premesse e considerazioni, ..., esprime parere FAVOREVOLE dal punto di vista puramente urbanistico all'intervento in oggetto, ..., alle seguenti condizioni:

*- la società SNAM RETE GAS SpA riconosca a favore del Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali, da provvedere in apposita convenzione/accordo da sottoscrivere tra Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo metanodotto.
...”*

Il progetto denominato “Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26”), DP 75 bar e opere connesse” prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) e che andrà a sostituire l'esistente “Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20”), MOP 64 bar.

In comune di Lucera sono previsti i seguenti interventi

LINEA PRINCIPALE

- realizzazione metanodotto “Rifacimento Met. San Salvo – Biccari DN 650 (26”)”
 - Percorrenza comunale 2+807 km,
 - Realizzazione n°1 impianto di derivazione PIDI;
- rimozione esistente “Met. San Salvo – Biccari DN 500 (20”)”
 - Percorrenza comunale 2+480 km,
 - Rimozione n°1 impianto di derivazione PIDI esistente;

OPERE CONNESSE

- realizzazione metanodotto “Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12”)”
 - Percorrenza comunale 0+068 km,
- rimozione tratto iniziale dell'esistente “Met. Potenziamento Derivazione per Lucera DN 300 (12”)”
 - Percorrenza comunale 0+031 km.,

Snam Rete Gas S.p.A. procederà ad incontrare i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Lucera al fine di determinare congiuntamente le misure di compensazione ambientale, nel rispetto della relativa norma di settore (legge 239/04).

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26''), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 15 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

6 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO, PROT. 6713 DEL 26/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007675.26-03-2019

Si riporta di seguito le osservazioni della Provincia di Campobasso:

"...per quanto alla gestione delle terre ottenute dalle trivellazioni per la realizzazione dei tratti in trenchless si suggerisce di optare per un loro conferimento presso impianti di recupero invece che destinarle, come previsto allo smaltimento presso discarica."

Snam Rete Gas S.p.A. ha redatto il documento RE-PTCR-050 "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (ai sensi del DPR 120/2017)" revisione 01.

Tale piano preliminare è stato redatto ai sensi di quanto disposto dal Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti" del DPR 13 Giugno 2017, n.120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164".

Il documento è stato revisionato nei contenuti rispetto alla precedente emissione di Novembre 2017, al fine di rispondere alle richieste di integrazioni avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con il documento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS m_ante. CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0002944.03-08-2018.

Il Piano preliminare di utilizzo prevede che *"i terreni risultati dalla realizzazione dei Microtunnel e delle TOC saranno gestiti come rifiuto e conferiti presso discariche autorizzate, secondo la vigente normativa"*.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell’avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 16 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

7 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DEI COMITATI

- “I Discoli del Sinarca” del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007321.22-03-2019;
- Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019

Nelle note sopraindicate, i Comitati esprimono argomentazioni comuni tra di loro e simili alle osservazioni fatte nelle note delle associazioni “Nuovo senso civico” DVA 0004325 e “Stazione ornitologica abruzzese” DVA 0004325 del 21/02/2018 a cui è stata dato riscontro nel documento RE-INT-009 trasmesso con le integrazioni al SIA – edizione 2019.

Nei seguenti paragrafi

- “I Discoli del Sinarca” del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007321.22-03-2019;
 - Denominazione
 - Consumi di gas e necessità dell’opera
 - Clima
- Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019
 - Denominazione
 - Consumi di gas e necessità dell’opera
 - Sicurezza
 - Clima

i comitati contestano la denominazione e la finalità del metanodotto, evidenziando la decisione di ampliare la capacità di trasporto del gasdotto.

Come indicato nel documento RE-INT-009, si ribadisce che l’adozione del Diametro Nominale DN 650 e della Pressione di Progetto DP 75 bar in sostituzione dell’esistente DN 500 (20”) MOP 64 bar consente l’armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell’area.

L’opera si rende necessaria in quanto l’attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree soggette a fenomeni di instabilità dei terreni.

L’impiego di moderne tecniche realizzative permetterà di superare aree geologicamente instabili contribuendo così, con maggior efficienza, alla salvaguardia della sicurezza del trasporto di gas.

Inoltre Snam ha adottato lo scenario di riferimento dell’IEA (International Energy Agency). Tale scenario si basa sull’ipotesi di implementazione delle politiche ambientali ed energetiche annunciate nell’ambito del framework 2020-2030 della Commissione Europea, che prevede al 2030 un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni (-40%), oltre a obiettivi di penetrazione delle rinnovabili (+27%) e di efficienza energetica (almeno al 27%).

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26''), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 17 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

Nei seguenti paragrafi

- “I Discoli del Sinarca” del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007321.22-03-2019;
 - questione VAS e VINCA su:
 - 1) rete nazionale dei gasdotti;
 - 2) varianti ai PRG e altri strumenti urbanistici vigenti

- Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019
 - questione VAS e VINCA su:
 - 1) rete nazionale dei gasdotti;
 - 2) piano decennale SNAM
 - 2) varianti ai PRG e altri strumenti urbanistici vigenti

i comitati sostengono che sia stata evitata la procedura di VAS e VINCA.

Come indicato nel documento RE-INT-009, si ribadisce che Snam Rete Gas S.p.A. non è titolare di piani o programmi assoggettati a VAS secondo quanto stabilito dall'articolo 2 (definizioni), comma 1, punto a), della direttiva 42/2001/CE e dall'art. 5 (definizioni), comma 1, punto e) del D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”.

Infatti, dette norme definiscono i piani e programmi soggetti a VAS come “gli atti o provvedimenti di programmazione e pianificazione che 1) sono elaborati e/o adottati da un'autorità oppure predisposti da un'autorità per essere approvate 2) siano previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”.

Tuttavia, nel caso di specie, Snam Rete Gas non è un soggetto qualificabile come autorità in quanto la sua natura è quella di società per azioni, operante in un mercato regolamentato, che non esercita alcuna potestà amministrativa. Inoltre, la stessa non è una persona giuridica creata dallo Stato, non è dotata di poteri pubblici e non gode di nessuna supremazia rispetto ad altri soggetti concretatesi in potere normativo, tributario, ecc.

Si sottolinea invece che ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, in data 15/12/2017 la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto in oggetto che comprende ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 la procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DpR 357/1997 e smi.

Relativamente ai SIC/ZPS/ZSC interferiti, lo studio della "Valutazione di Incidenza" è stato redatto per i quattro livelli previsti nella metodologia europea e nazionale, ossia Livello I: Screening, Livello II: valutazione appropriata, Livello III: valutazione di soluzioni alternative e Livello IV: valutazione delle misure di mitigazione.

Inoltre Snam Rete Gas ha redatto lo studio della "Valutazione di Incidenza" a livello di screening (Livello I) relativamente ai SIC/ZPS non direttamente interferiti ma a distanza inferiore a 5 km.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 18 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

Nei seguenti paragrafi

- “I Discoli del Sinarca” del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007321.22-03-2019;
 - Bosco Corundoli di Montecilfone

- Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019
 - Bosco Corundoli

i comitati sostengono ci sia stata una sottovalutazione degli impatti.

Nel Comune di Montecilfone Il tracciato di progetto procede in stretto parallelismo a quello esistente interferendo con un'area tutelata ai sensi del art. 142 comma 1 lettera g D.Lgs 42/04 (Bosco Corundoli).

Lo studio vegetativo (RE-SIA-101) e faunistico (RE-FA-101) è descritto nei documenti del SIA e delle Integrazioni al SIA.

L'interferenza dell'opera in progetto è data dalla percorrenza del tracciato per circa 650 m. Si evidenzia che nella stessa area boscata è presente, in stretto parallelismo, la condotta in dismissione e oggetto di rimozione. Dall'osservazione di tale area si evince come, a seguito dei ripristini vegetazionali effettuati a valle della costruzione del metanodotto esistente, lungo ~~con~~ la pista di lavoro realizzata, si è ottenuto un ottimale recupero della vegetazione, fino alla completa rinaturalizzazione dell'area.

Come dichiarato nel documento *RE-SIA-002 Studio di Impatto Ambientale – Approfondimenti tecnici*, per la realizzazione della nuova condotta si adotterà, quale misura di mitigazione principale, una pista di lavoro ristretta (20 m invece di 24 m) ad ottemperanza della prescrizione richiesta con nota prot. 11209 del 10/10/2018 della Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti del Molise.

In tali tratti sarà operata, ove possibile, anche la salvaguardia delle piante in pista, oltre a tutti gli accorgimenti necessari a mantenere intatto lo strato humico del terreno, accantonandolo separatamente dal suolo non fertile derivante dallo scavo.

Al termine dei lavori, sarà realizzato un opportuno rimboschimento, mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, ed inerbiti con sementi di specie adeguate al contesto pedoclimatico.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 19 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

Nel seguente paragrafo

- Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019
 - Opzione zero

il comitato sostiene che vada "... *approfondita la questione dell'opzione zero anche in un'ottica di progressivo smantellamento della rete nazionale dei gasdotti...*".

L'opzione zero, consistente nello smantellamento dell'esistente metanodotto San Salvo-Biccari determinerebbe la mancata alimentazione delle forniture di 78 punti di riconsegna, di cui:

- 54 interconnessi a reti cittadine di distribuzione del gas naturale;
- 17 a utenze industriali dirette;
- 4 a impianti per la produzione di energia elettrica;
- 3 a impianti di distribuzione del gas naturale per uso autotrazione.

Inoltre non sarebbe consentita:

- l'immissione in rete del gas proveniente da un campo di produzione nazionale;
- l'alimentazione di 2 punti di interconnessione con reti di trasporto gestite da imprese terze.

L'opzione zero determinerebbe una minore flessibilità di trasporto di gas nell'area centro-meridionale italiana con possibili ripercussioni sugli sviluppi degli utilizzatori del sistema. Giova rammentare, infatti, che il metanodotto San Salvo-Biccari garantisce il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari di recente realizzazione.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019						
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 20	di 21	Rev.: 0			RE-SIA-008

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 Osservazioni degli enti

- Osservazioni del comune di Larino, servizio urbanistica ed ambiente prot. 3615 del 20/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007135.20-03-2019;
- Osservazioni del comune di Cupello, prot. 2104 del 19/03/2019 - DVA REGISTRO UFFICIALE I.0007061.19-03-2019;
- Osservazione della Regione Molise, IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica Ufficio Autorizzazione e Compatibilità Paesaggistica – Basso Molise TERMOLI prot. 35364 del 20/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007093.20-03-2019;
- Osservazioni del Comune di Lucera, prot. 15376 del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007222.21-03-2019;
- Osservazioni della Provincia di Campobasso, prot. 6713 del 26/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007675.26-03-2019;
- Osservazioni del Comitato "I Discoli del Sinarca" del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007321.22-03-2019;
- Osservazioni del Comitato Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus del 21/03/2019 - DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0007326.22-03-2019

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico integrativo, pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS/VIA del MATTM comunicato con nota prot. 3952 del 18/02/2019

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0008	Foglio 21 di 21	Rev.:					RE-SIA-008
		0					

ALLEGATO 1



COMUNE DI LARINO

Piazza Duomo 44 - 86035 LARINO (CB)

m. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE I.0007135.20-03-2019

Servizio Urbanistica ed Ambiente

Prot. 3615

Larino 20 MAR. 2019

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
e le autorizzazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

p.c. Snam Rete Gas S.p.a.
snamretegas@pec.snamretegas.it

al Sig. Sindaco
SEDE

Oggetto: Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccari
Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art.23 del Dlgs 152/2006
Osservazioni ai sensi dell'art.24, comma 5, del Dlgs 152/2006

Con riferimento alla nota del 18.02.2019 relativa al procedimento in oggetto, con cui ci è stato comunicato che la Società Snam Rete Gas ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, il Comune di Larino formula la seguente osservazione:

- Trattandosi di sostituzione, in affiancamento, di una condotta esistente, che costituisce già una gravosa servitù per i proprietari dei fondi agricoli in una zona irrigua con caratteristiche agronomiche di valore elevato, si annuncia il parere negativo riguardo a qualsiasi variazione del tracciato esistente.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Ambiente
Ing. Giovanni Lapenna





Prot. n. 2104

Cupello, lì 19.03.2019

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione II – Sistemi di valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

OGGETTO: Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. – relativa al progetto “Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26”) DP 75 bar – lunghezza 87,875 Km”. Proponente società Snam Rete Gas S.P.A. - Comunicazione osservazioni

In relazione alla documentazione a corredo dell'istanza relativa al progetto in oggetto, con la presente, questo Ente ritiene che il percorso proposto vada a caricare ulteriormente il territorio con nuovi impianti che andrebbero a passare su aree allo stato attuale ancora libere e pertanto, trattandosi in particolare di un “rifacimento”, sarebbe il caso non incidere su territori ancora incontaminati ed al contempo discostarsi quanto più possibile dall'abitato presente e di futura realizzazione.

In tale ottica questo ente propone n. 2 percorsi alternativi che si ritengono in linea con quanto sopra esposto, e precisamente:

1. PROPOSTA N.1 (Conservativa) – Si ipotizza di far passare la nuova tubazione in corrispondenza del canale tubiero delle condotte esistenti, nel rispetto dei requisiti di sicurezza da quest'ultime, evitando di andare a scavare su una collina attualmente libera. Tale tracciato dovrebbe poi ricongiungersi alla cabina esistente, usata per servire l'abitato di c.da Montalfano, passando su aree relativamente libere dal punto di vista urbanistico in quanto si andrebbe ad attraversare un lotto attualmente non utilizzabile essendo interessato da area demaniale (come evidenziato anche da dichiarazione IMU del proprietario della restante parte del lotto, che si allega alla presente). Il tratto finale di detto percorso andrebbe a costeggiare la centrale SNAM/STOGIT fino al punto di attacco ad essa.
2. PROPOSTA N.2 - Il tracciato attraversato il fiume “Trigno”, dovrebbe risalire posteriormente all'abitato costeggiando il confine con l'azienda “Cirulli”, andando a fiancheggiare, nel tratto finale, la centrale SNAM/STOGIT fino al punto di attacco ad essa. Tale proposta pur andando ad impattare su terreni liberi, sarebbe quella che andrebbe maggiormente a salvaguardare l'abitato presente e di futura realizzazione.

Si allega alla presente anche planimetria con indicazione delle proposte di tracciato sopra indicate (in blu proposta n.1, in marrone proposta n.2 ed in giallo canale tubiero esistente).

Per quanto sopra esposto, ed in particolare per le modalità di attraversamento dell'abitato di c.da Montalfano si ritiene che il tracciato proposto debba essere necessariamente rivisitato.

Il Sindaco
Travaglini Fernando



Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Nicola Boschetti





**IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA**
DICHIARAZIONE PER L'ANNO
2018⁽¹⁾

ESTREMI DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE
Riservato all'Ufficio

Prot. 2
del 19.02.2019

Comune di CUPELLO

CONTRIBUENTE (compilare sempre)

Codice fiscale (obbligatorio) _____ Telefono PREFISSO _____ NUMERO _____ E-mail _____

Cognome TRAVAGLINI
(ovvero Denominazione o Ragione Sociale)

Nome MARIO Data di nascita _____ Sesso M F

Comune (e Stato Estero) di nascita _____ Prov. CH

Domicilio fiscale (o Sede legale)
Via, piazza, n. civico, scala, piano, interno _____ C.A.P. _____ Comune (e Stato Estero) _____ Prov. CH

DICHIARANTE (compilare se diverso dal contribuente)

Codice fiscale _____ Natura della carica _____

Cognome _____ Telefono PREFISSO _____ NUMERO _____ E-mail _____

Nome _____

Domicilio fiscale
Via, piazza, n. civico, scala, piano, interno _____ C.A.P. _____ Comune (e Stato Estero) _____ Prov. _____

CONTITOLARI (compilare in caso di dichiarazione congiunta)

N. d'ordine (2) _____

Cognome e nome _____
(ovvero Denominazione o Ragione Sociale)

Comune (e Stato Estero) di nascita _____ Prov. _____

Codice fiscale (obbligatorio) _____ Data di nascita GIORNO MESE ANNO _____ Sesso M F

Domicilio fiscale (o Sede legale)
Via, piazza, n. civico, scala, piano, interno _____ C.A.P. _____ Comune (e Stato Estero) _____ Prov. _____

% possesso _____ Detrazione per l'abitazione principale _____ FIRMA _____

N. d'ordine (2) _____

Cognome e nome _____
(ovvero Denominazione o Ragione Sociale)

Comune (e Stato Estero) di nascita _____ Prov. _____

Codice fiscale (obbligatorio) _____ Data di nascita GIORNO MESE ANNO _____ Sesso M F

Domicilio fiscale (o Sede legale)
Via, piazza, n. civico, scala, piano, interno _____ C.A.P. _____ Comune (e Stato Estero) _____ Prov. _____

% possesso _____ Detrazione per l'abitazione principale _____ FIRMA _____

(1) Indicare l'anno a cui si riferisce la dichiarazione.

(2) Indicare il numero d'ordine utilizzato per il quadro descrittivo dell'immobile cui si riferisce la contitolarità.

ATTENZIONE: Per le modalità di compilazione leggere attentamente le istruzioni

N. d'ordine **1**

Caratteristiche (1) INDIRIZZO (2)
1 **2** **C.DA MONTALFANO MQ 630X EURO 2**

Dati catastali identificativi dell'immobile

3 sezione 4 foglio **32** 5 particella **4112** 6 subalterno 7 categoria/qualità 8 classe 9 n. protocollo 10 anno

11 Immobile storico o inagibile/inabitabile 12 Valore **1.260,00** 13 % possesso **100,00** 14 Riduzione per terreni agricoli 15 Esenzione

16 Inizio/termine del possesso o variazione imposta giorno mese anno 17 Detrazione per l'abitazione principale 18 Data di ultimazione dei lavori giorno mese anno

19 acquisto 20 cessione

AGENZIA DELLE ENTRATE DI ESTREMI DEL TITOLO

N. d'ordine

Caratteristiche (1) INDIRIZZO (2)

Dati catastali identificativi dell'immobile

3 sezione 4 foglio 5 particella 6 subalterno 7 categoria/qualità 8 classe 9 n. protocollo 10 anno

11 Immobile storico o inagibile/inabitabile 12 Valore 13 % possesso 14 Riduzione per terreni agricoli 15 Esenzione

16 Inizio/termine del possesso o variazione imposta giorno mese anno 17 Detrazione per l'abitazione principale 18 Data di ultimazione dei lavori giorno mese anno

19 acquisto 20 cessione

AGENZIA DELLE ENTRATE DI ESTREMI DEL TITOLO

N. d'ordine

Caratteristiche (1) INDIRIZZO (2)

Dati catastali identificativi dell'immobile

3 sezione 4 foglio 5 particella 6 subalterno 7 categoria/qualità 8 classe 9 n. protocollo 10 anno

11 Immobile storico o inagibile/inabitabile 12 Valore 13 % possesso 14 Riduzione per terreni agricoli 15 Esenzione

16 Inizio/termine del possesso o variazione imposta giorno mese anno 17 Detrazione per l'abitazione principale 18 Data di ultimazione dei lavori giorno mese anno

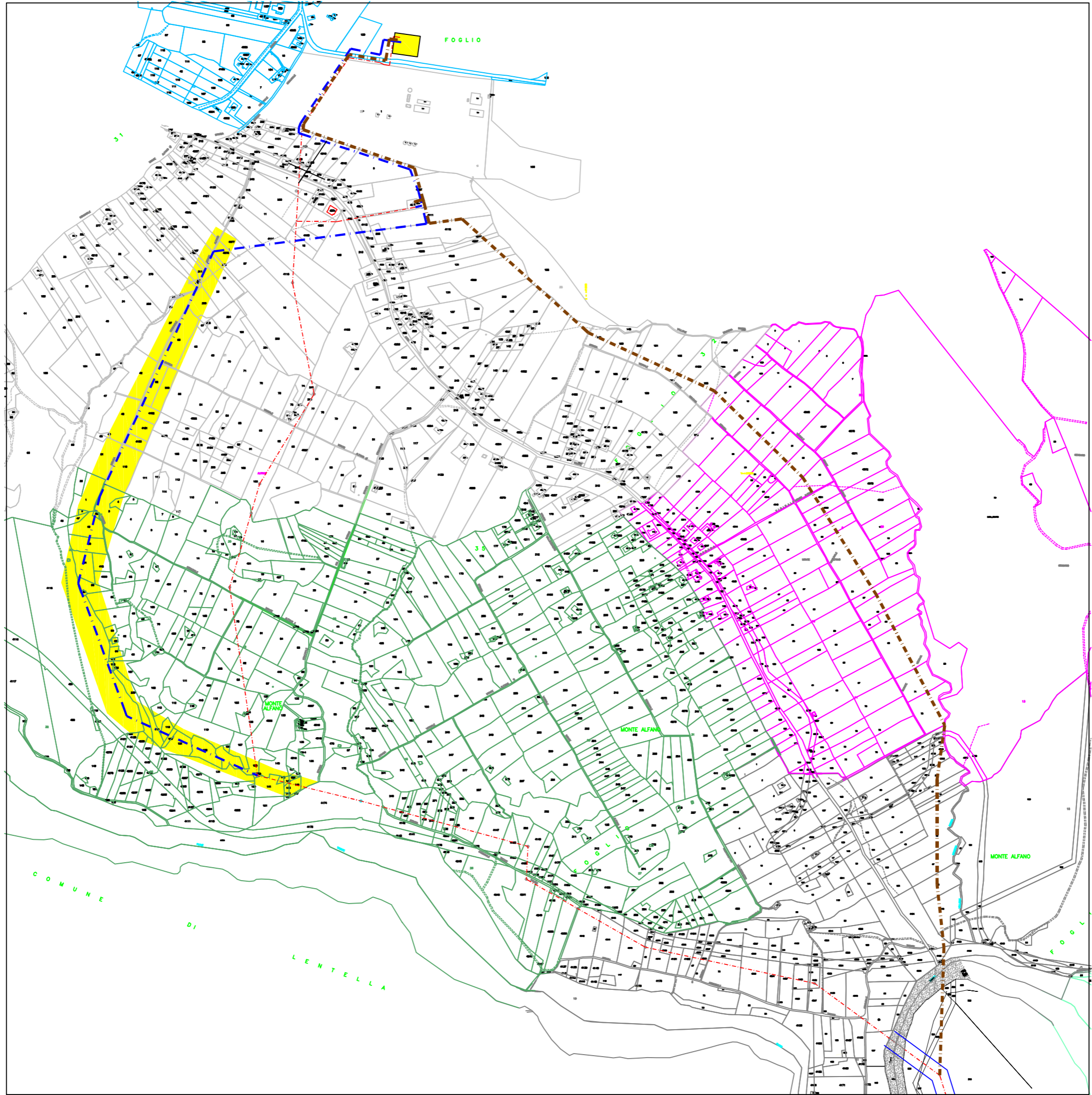
19 acquisto 20 cessione

AGENZIA DELLE ENTRATE DI ESTREMI DEL TITOLO

Annotazioni LOTTO NON EDIFICABILE IN QUANTO COMPRENDE UNA FASCIA DEMANIALE. IL LOTTO NON E' VENDIBILE, NE' EDIFICABILE E NE' VENDIBILE LA CUBATURA

(1) Indicare: 1. Per terreno; 2. Per area fabbricabile; 3. Per fabbricato con valore determinato sulla base della rendita catastale; 4. Per fabbricato con valore determinato sulla base delle scritture contabili; 5. Per abitazione principale; 6. Per pertinenza; 7.1 Per immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR; 7.2 Per immobili posseduti da soggetti passivi IRES; 7.3 Per immobili locati; 8. Per i cosiddetti beni merce.
 Attenzione: nel caso in cui si verificano contemporaneamente le ipotesi sub 4 e sub 7, indicare 4.

(2) Indicare: la località, la via o la piazza, il numero civico, la scala, il piano e l'interno.





REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

Oggetto: Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”) DP 75 bar”.

Parere di competenza per le opere ricadenti nei Comuni della REGIONE MOLISE.

Comuni di: MONTENERO DI BISACCIA, MAFALDA, GUGLIONESI, MONTECILFONE, PALATA, LARINO, URURI, MONTORIO NEI FRENTANI, ROTELLO, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SAN GIULIANO DI PUGLIA.

Proponente: SNAM RETE GAS s.p.a.

Al Ministero dell'ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla REGIONE MOLISE
Il Dipartimento
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
SEDE

E, p. c.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e
per le infrastrutture energetiche
Divisione V
dgsaie.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla REGIONE MOLISE
IV Dipartimento
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
SEDE

Alla REGIONE MOLISE
Il Dipartimento
Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Alla REGIONE MOLISE
IV Dipartimento
Servizio Difesa Del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e
Marittime – Idrico Integrato
SEDE

All'ARPA MOLISE
Staff VIA-AIA
arpamolise@legalmail.it

Alla Società SNAM RETE GAS s.p.a.
snamretegas@pec.snamretegas.it



REGIONE MOLISE
IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativo al “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”) DP 75 bar”, si evidenzia quanto segue.

Con nota n. 3113 del 9 gen. '18, acquisita agli atti di questo Servizio in pari data, il Servizio Valutazioni Ambientali della REGIONE MOLISE comunicava la pubblicazione, sul sito WEB del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della documentazione relativa al “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI” ai fini dell’espressione del parere di competenza in sede di procedura V.I.A.

In data 22 gen. '18 con nota n. 9562 questo Servizio richiedeva integrazioni alla documentazione presentata, in merito alla dimostrazione di compatibilità delle opere con le norme paesaggistiche vigenti nella Regione Molise.

In data 27 feb. '19, prot. n. 24809, veniva acquisita la documentazione integrativa trasmessa dalla SNAM RETE GAS s.p.a.

In data 4 mar. '19, prot. 26913, il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise comunicava l'avviso di pubblicazione della documentazione integrativa prodotta dalla SNAM RETE GAS s.p.a. sul sito WEB del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla luce della documentazione prodotta, nel precisare che la presente valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti relativi alla compatibilità delle opere in progetto rispetto ai vincoli paesaggistici gravanti sui territori interessati, si è rilevato quanto segue.

Il progetto denominato “Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”) DP 75 bar” prevede la realizzazione di un metanodotto che interesserà le regioni Abruzzo, Molise, Puglia collegando SAN SALVO (CH) a BICCARI (FG), ed avrà una lunghezza, in seguito alle variazioni e ottimizzazioni di tracciato indicate dagli Enti territoriali competenti e recepite all’interno dello Studio di Impatto Ambientale, pari a circa 88,390 Km. dei quali 53,200 Km. nella Regione Molise.

Il progetto comprende la dismissione del metanodotto esistente “Metanodotto SAN SALVO – BICCARI DN 500 (20”) MOP 64 bar, per una lunghezza di 83+900 km. di cui 50,171 Km in Molise.

Sono previste anche una serie di condotte connesse al metanodotto principale che comporteranno la rimozione delle corrispondenti opere esistenti per una lunghezza pari 13,753 Km. di cui 13,253 Km. in territorio molisano.

In riferimento alla compatibilità dell’intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici,

nella REGIONE MOLISE vengono interessati i territori comunali di:

MONTENERO DI BISACCIA, MAFALDA, GUGLIONESI, MONTECILFONE, PALATA, LARINO, URURI, MONTORIO NEI FRENTANI, ROTELLO, SANTA CROCE DI MAGLIANO, SAN GIULIANO DI PUGLIA.

MONTENERO DI BISACCIA

Il territorio comunale di MONTENERO DI BISACCIA è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 1.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 1:

zona “MN”, all’interno dell’AMBITO A4 (BACINO IDRICO TRIGNO), dove l’uso infrastrutturale: “c.1” (a rete interrata) risulta ammissibile se posizionato al di fuori di aree con elementi da sottoporre a salvaguardia (art. 34.4 delle N.T.A.) previo Studio di Compatibilità Ambientale (art. 34.5 delle N.T.A.). Lo Studio di Compatibilità ha attestato la compatibilità dell’intervento.

Dalla documentazione prodotta si rileva che non vengono interessati gli elementi da sottoporre a salvaguardia, nessun impianto lungo la linea principale in progetto e nessun impianto da rimuovere



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

lungo la linea principale ricade all'interno di tale ambito e comunque tutti gli interventi da realizzare ricadenti in tale area consistono nella posa in opera di condotte interrate.

Ricadono all'interno dell'Ambito A4 in zona "MN" alcune opere connesse in rimozione quali l'allacciamento Calbon DN80, per altro effettuata senza scavo a cielo aperto ma con estrazione del tubo, in modo da non interrompere l'adiacente sede stradale, e la rimozione dell'impianto PIDA.

Nessun nuovo impianto lungo la linea principale e opera connessa in progetto ricade all'interno di queste aree, saranno effettuate solo opere interrate per le quali verranno eseguiti interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

- la zona "MG2" dove, per l'uso antropico infrastrutturale a rete fuori terra "c.1", puntuale tecnologico interrato "c.5" e puntuale tecnologico fuori terra "c.6", la Modalità di Trasformazione è "V.A." per gli aspetti gli aspetti di pericolosità geologica.
La Verifica di Ammissibilità Geologica allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.
- la zona "BP" dove, per l'uso antropico infrastrutturale: "c.1" (a rete interrate), "c.5" (puntuali tecnologiche interrate) e "c.6" (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
- la zona "MG1" dove, per l'uso antropico infrastrutturale a rete fuori terra "c.1", la Modalità di Trasformazione è "V.A." per gli aspetti gli aspetti di pericolosità geologica.
Nessun impianto in progetto ricade all'interno di tale zona.
Per le condotte interrate che attraversano la zona "MG1" la Verifica di Ammissibilità Geologica allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.
- zona "A2C", sottoposta a Modalità di Tutela "A1" (Conservazione, miglioramento e ripristino) per la fascia tratturale (art. 24 delle N.T.A.).
Nessun impianto ricade all'interno di queste aree.
Si rileva l'interessamento del Tratturo per la rimozione dell'allacciamento Calbon DN80, per altro effettuata senza scavo a cielo aperto ma con estrazione del tubo in modo da non interrompere l'adiacente sede stradale.
Il ripristino dello stato dei luoghi rende compatibile l'intervento con la Modalità "A1".
- Fascia di 50 mt. dal tratturo nella quale sono vietati tutti gli interventi comportanti volumi fuori terra (art. 70.B – FASCE DI RISPETTO); risultano compatibili le condotte interrate con il ripristino dello stato dei luoghi.
- Fiume Trigno con le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A2" (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l'uso infrastrutturale "c.1" (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.);
- Corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela "A2" (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l'uso infrastrutturale "c.1" (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.).

Si rileva che l'impianto in progetto lungo la linea principale denominato PIDI n. 4 e l'impianto PIDA n. 1, opera connessa in progetto, oltre che alcuni impianti di linea lungo gli allacciamenti da rimuovere, interferiscono con le fasce di rispetto individuate dal P.T.P.A.A.V. n. 1.

MAFALDA

Dalla documentazione prodotta risulta che le opere connesse in progetto, gli impianti, le opere connesse in rimozione e gli impianti in rimozione non interferiscono né con terreni coperti da boschi e foreste (lett.g, comma 1, art. 142 D.Lgs. n. 42/2004) né con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lett. c., comma 1, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

In riferimento al vincolo paesaggistico gravante su categorie di beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42 e succ. modd. a cui è sottoposto il Comune di MAFALDA, non si riscontrano motivi di incompatibilità purché il ripristino dello stato dei luoghi attraversati dalle condotte interrate riporti lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam..



REGIONE MOLISE
IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

GUGLIONESI

Il territorio comunale di GUGLIONESI è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 1.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 1:

- zona “MN”, all’interno dell’AMBITO A3 (BACINO IDRICO BIFERNO), dove l’uso infrastrutturale: “c.1” (a rete interrata) risulta ammissibile se posizionato al di fuori di aree con elementi da sottoporre a salvaguardia (art. 34.4 delle N.T.A.) previo Studio di Compatibilità Ambientale (art. 34.5 delle N.T.A.). Lo Studio di Compatibilità allegato ha attestato la compatibilità dell’intervento.

Dalla documentazione prodotta si rileva che non vengono interessati gli elementi da sottoporre a salvaguardia, nessun impianto lungo la linea principale in progetto e nessun impianto da rimuovere lungo la linea principale ricade all’interno di tale ambito e comunque tutti gli interventi da realizzare ricadenti in tale area risultano interrati.

Ricade all’interno dell’Ambito A3 in zona “MN” la rimozione dell’impianto PIDA dell’allacciamento SIGMA.

Il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di riportare gli stessi alla situazione ante operam, rendono compatibile l’intervento con i tematismi individuati.

zona “MV2” dove sono previste solo opere a rete interrate. Per l’uso antropico infrastrutturale a rete interrato “c.1”, la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di valutazione paesaggistica;

- la zona “MG2” dove, per l’uso antropico infrastrutturale a rete fuori terra “c.1”, puntuale tecnologico interrato “c.5” e puntuale tecnologico fuori terra “c.6”, la Modalità di Trasformazione è “V.A.” per gli aspetti di pericolosità geologica.

La Verifica di Ammissibilità Geologica allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.

- la zona “BP” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuali tecnologiche interrate) e “c.6” (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;

zona “A2C”, sottoposta a Modalità di Tutela “A1” (Conservazione, miglioramento e ripristino) per la fascia tratturale.

Nessun impianto in progetto né impianto da rimuovere ricadono all’interno di tali aree; il ripristino dello stato dei luoghi, per i tracciati interrati che interferiscono con tali aree, rende compatibile l’intervento con la Modalità “A1”.

- Fascia di 50 mt. dal tratturo nella quale sono vietati tutti gli interventi comportanti volumi fuori terra (art. 70.B – FASCE DI RISPETTO); risultano compatibili le condotte interrate con il ripristino dello stato dei luoghi.
- Fiume Biferno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela “A2” (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l’uso infrastrutturale “c.1” (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.);
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A2” (Conservazione, miglioramento e ripristino con introduzione di usi compatibili), dove comunque l’uso infrastrutturale “c.1” (opere a rete interrate) risulta ammissibile (art. 23.A delle N.T.A.);

MONTECILFONE

Si prende atto, dalla documentazione prodotta che le opere connesse in progetto, gli impianti, le opere connesse in rimozione e gli impianti in rimozione non interferiscono né con terreni coperti da boschi e foreste (lett.g, comma 1, art. 142 D.Lgs. n. 42/2004) né con le fasce di rispetto dei corsi d’acqua (lett. c., comma 1, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

In riferimento al vincolo paesaggistico gravante su categorie di beni di cui all’art. 142 del D.Lgs. n. 42 e succ. modd. a cui è sottoposto il Comune di MONTECILFONE, non si riscontrano motivi di incompatibilità purché il ripristino dello stato dei luoghi attraversati dalle condotte interrate riporti lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam..



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

PALATA

Si prende atto, dalla documentazione prodotta che le opere connesse in progetto, gli impianti, le opere connesse in rimozione e gli impianti in rimozione non interferiscono né con terreni coperti da boschi e foreste (lett.g, comma 1, art. 142 D.Lgs. n. 42/2004) né con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lett. c., comma 1, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

In riferimento al vincolo paesaggistico gravante su categorie di beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42 e succ. modd. a cui è sottoposto il Comune di PALATA, non si riscontrano motivi di incompatibilità purché il ripristino dello stato dei luoghi attraversati dalle condotte interrato riporti lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam..

LARINO

Il territorio comunale di LARINO è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Zona "P1" dove, per l'uso antropico infrastrutturale interrato "c.1", la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; nessun impianto interrato (c.5) o fuori terra (c.6), in progetto o da rimuovere, ricadono in tale area.
- Zona "Pae" dove, per l'uso antropico infrastrutturale interrato "c.1", la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
Per l'impianto PIDI n. 6 lungo il metanodotto principale da realizzare, uso infrastrutturale tecnologico fuori terra "c.6", la Modalità di Trasformazione è "V.A." per gli aspetti produttivi – agricoli.
La Verifica di Ammissibilità allegata ha attestato la compatibilità con il tematismo individuato.
Il ripristino dello stato dei luoghi, in seguito alla rimozione dell'impianto PIDI lungo il metanodotto principale in rimozione, rende compatibile l'intervento.
- Zona "Pa" dove, per l'uso antropico infrastrutturale: "c.1" (a rete interrato), "c.5" (puntuali tecnologiche interrato) e "c.6" (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è "TC1" – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
Ricadono all'interno di tale area PIL e PIDI del metanodotto principale in progetto, analoghi impianti da rimuovere lungo la linea principale e opere connesse in rimozione.
Il ripristino dell'area interessata dagli impianti da rimuovere dovrà comunque riportare lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam.
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrato. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all'interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Torrente Cigno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Fiume Biferno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.e delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

URURI

Il territorio comunale di URURI è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuali tecnologiche interrate) e “c.6” (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
Ricade all’interno di tale area un impianto PIDA lungo la linea in progetto opere connesse; Il ripristino dell’area interessata dagli impianti da rimuovere dovrà comunque riportare lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam.
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Tratturo con le relative fasce di rispetto di 50 mt. sottoposto a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.10 delle N.T.A.). Nessuno degli impianti fuori terra in progetto o in rimozione ricadono all’interno di tali aree.
- Il Torrente Cigno e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.e delle N.t.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

MONITORIO NEI FRENTANI

Il territorio comunale di MONITORIO NEI FRENTANI è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Zona “G2” dove, per l’uso antropico infrastrutturale interrato “c.1”, la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; nessun impianto interrato (c.5) o fuori terra (c.6), in progetto o da rimuovere, ricadono in tale area.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuali tecnologiche interrate) e “c.6” (puntuali tecnologiche fuori terra), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica;
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Tratturo con le relative fasce di rispetto di 50 mt. sottoposto a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.10 delle N.T.A.). Nessuno degli impianti fuori terra in progetto o in rimozione ricadono all’interno di tali aree.
- Torrente Sapestra e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.e delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

ROTELLO

Il territorio comunale di ROTELLO è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.

Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

- Zona “P1” dove, per l’uso antropico infrastrutturale interrato “c.1”, la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; nessun impianto puntuale interrato (c.5) o fuori terra (c.6), in progetto o da rimuovere, ricadono in tale area.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuale tecnologico interrato e “c.6” (puntuale tecnologico fuori terra) la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica; Il ripristino dell’area interessata dagli impianti da rimuovere ricadenti nella zona in questione riporta la situazione alle condizioni ante operam.
- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Tratturo con le relative fasce di rispetto di 50 mt. sottoposto a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.10 delle N.T.A.). Nessuno degli impianti fuori terra in progetto o in rimozione ricadono all’interno di tali aree.
- Corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 50 mt. ciascuna, sottoposti a Modalità di Tutela “A1” (art. 7.5.e delle N.T.A.); sono consentiti gli attraversamenti.

Si rileva che l’impianto lungo la linea principale in progetto denominato PIDI 75/64 n. 9 e gli impianti PIDI lungo la linea principale in rimozione, interferiscono con le fasce di rispetto individuate dal P.T.P.A.A.V. n. 2.

SANTA CROCE DI MAGLIANO

Il territorio comunale di SANTA CROCE DI MAGLIANO è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.
Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), “c.5” (puntuale tecnologico interrato e “c.6” (puntuale tecnologico fuori terra) la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica.

SAN GIULIANO DI PUGLIA

Il territorio comunale di SAN GIULIANO DI PUGLIA è sottoposto alle norme del P.T.P.A.A.V. n. 2.
Sono interessate le seguenti zone del P.T.P.A.A.V. n. 2:

- Il metanodotto principale in progetto e il metanodotto principale da rimuovere interferiscono con gli elementi di valore eccezionale solo attraverso condotte interrate. Nessuno degli impianti in progetto lungo la linea principale o in rimozione ricadono all’interno di elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale.
Si prende atto che nell’area umida denominata Biotopo “Fontina”, al fine di tutelare le caratteristiche di pregio dell’area, la condotta verrà posata in sotterraneo mediante tecnologia che non prevede scavi superficiali; la tubazione esistente verrà lasciata in sede in modo da evitare qualsiasi interferenza con le aree tutelate attraverso scavi superficiali.
- Zona “Pa” dove, per l’uso antropico infrastrutturale: “c.1” (a rete interrate), la Modalità di Trasformazione è “TC1” – Trasformazione condizionata alla verifica dei requisiti progettuali in sede di Autorizzazione paesaggistica.



REGIONE MOLISE

IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni
Ufficio Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche – Basso Molise
TERMOLI

- Fiume Fortore e le relative sponde per una fascia di 150 mt. ciascuna, sottoposte a Modalità di Tutela "A1" (art. 7.5.a delle N.T.A.), dove comunque non sono previsti nel territorio comunale impianti fuori terra; sono consentiti gli attraversamenti.

Alla luce di quanto rilevato non emergono elementi di incompatibilità con le norme paesaggistiche vigenti per il "Rifacimento Metanodotto SAN SALVO – BICCARI" a condizione che gli impianti:

PIDI n. 4 al Km. 17+199, impianto in progetto lungo la linea principale, nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA

PIDA n. 1 al termine del nuovo allaccio Pozzo Petrex, opera connessa in progetto, nel Comune di MONTENERO DI BISACCIA

PIDI 75/64 n. 9 al Km. 47+142, impianto in progetto lungo la linea principale, nel Comune di ROTELLO,

interferenti con le fasce di rispetto, siano spostati all'esterno delle suddette fasce.

Si è ritenuto di poter prendere in considerazione le Verifiche di Ammissibilità prodotte, pur non strettamente rispondenti agli indirizzi di cui all'art. 10 della L.R. n. 24/89, in relazione ai contenuti descrittivi necessari alla comprensione delle caratteristiche agronomiche, naturalistiche e geologiche delle aree interessate ai fini della valutazione di competenza in sede di procedura V.I.A.

Si fa presente fin da ora che in sede di rilascio di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, da acquisire ai fini della realizzazione dell'opera, dovrà comunque essere prodotta la seguente documentazione:

- Verifica di Ammissibilità Produttiva redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 e conforme alla direttiva regionale (B.U.R.M. n. 12 del 1.06.2005) per le zone "Pae" del P.T.P.A.A.V. n. 2;
- Verifica di Ammissibilità Naturalistica (Studio di Compatibilità Paesaggistica - art. 34.5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1) redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R.N. 24/89 per le zone "MN" degli Ambiti A3 e A4 del P.T.P.A.A.V. n. 1; si ritiene superflua la "V.A." Percettiva dal momento che non sono previsti impianti fuori terra in tali aree.
- Verifica di Ammissibilità Geologica redatta da figura professionale specialistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 24/89 per le zone "MN" degli Ambiti A3 e A4 (Studio di Compatibilità Paesaggistica - art. 34.5 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1) e per le zone "MG1" e "MG2" del P.T.P.A.A.V. n. 1; si ricorda che la stessa dovrà contenere le dimostrazioni di compatibilità degli interventi da realizzare rispetto alle criticità indicate dal P.T.P.A.A.V.;
- Eventuale Verifica di Ammissibilità Naturalistica per gli impianti ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua interessati con dimostrazione dell'impossibilità di tracciati differenti (impossibilità dello spostamento degli impianti all'esterno delle suddette fasce) e/o interrimento delle infrastrutture (DEROGHE - art. 70 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 e N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 – D.G.R. n. 272/96).

Si fa presente in proposito che la norma di deroga invocata in progetto per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità, previa "V.A" (che eventualmente deve essere prodotta), è riferita *"a modificazioni intervenute in seguito ad eventi accidentali od eccezionali verificatisi in data antecedente non superiore ad un anno dalla richiesta"* (DEROGHE - art. 71 delle N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 1 e N.T.A. del P.T.P.A.A.V. n. 2 – D.G.R. n. 272/96).

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Giuseppe CELENZA)

Il Direttore del Servizio
(Dott.ssa Gabriella GUACCI)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

COMUNE DI LUCERA

Prot.N°0015376

in Partenza del 21-03-2019
Categoria I Classe I



AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA
PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Valutazioni Ambientali
Sezione VIA/VINCA
Via Gentile n. 52
70126 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Alla SNAM RETE GAS
Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientale
Infrastrutture Sud Orientali
Via G. Amendola n. 162/1
70126 BARI
PEC: ingcos.tapug@pec.snam.it

Al sig. SINDACO del Comune di Lucera
geom. Antonio TUTOLO
SEDE

All'Assessore per le Attività Produttive
rag. Angelo MIANO
SEDE

OGGETTO: ID_VIP: 3861- Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - relativa al progetto "Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar - lunghezza 87,875 km". Proponente Società NAM Rete Gas S.p.A. . Trasmissione integrazioni e comunicazione in merito alla consultazione a seguito presentazione delle stesse.

PARERE DI COMPETENZA.



COMUNE DI LUCERA

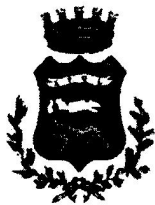
Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

IL DIRIGENTE DEL IV-V SETTORE

PREMESSO che:

- La SNAM RETE GAS SpA opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, provvedendo a programmare e realizzare le opere necessarie per il mantenimento dei metanodotti e degli impianti esistenti;
- Il progetto di che trattasi presentato dalla SNAM RETE GAS SpA con sede legale in P.zza Santa Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI), ed uffici alla via Amendola n. 162/1 –Bari, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis Parte Seconda del D. Lgs 152/2006, al punto 1 lettera b denominato "installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO2 ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km" e i tracciati in progetto e in dismissione;
- Il medesimo progetto è localizzato nel territorio delle Regioni Abruzzo, Molise e Puglia interessando le province di Chieti , Campobasso e Foggia e i Comuni di : Cupello, Lentella, Montenero di Bisaccia, Mafalda, Montecifone, Palata, Guglionesi, Larino, Ururi, Montorio nei Frentani, Rotello, Santa Croce di Migliano, San Giuliano di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Lucera, Volturino, Alberona e Biccari e, prevede la realizzazione di interventi che riguardano la condotta principale DN 650 (26");
- Con nota INGCOS/TAPUG/1221/MAR del 15.12.2017 la SNAM Rete Gas SpA ha presentato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mmi.. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un' istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per "Rifacimento Metanodotto San Salvo Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse";
- Con note prot. DVA-0029876 del 22.12.2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava per conoscenza anche a questo Ente, la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione sul sito e il responsabile del procedimento;
- Con nota prot. DVA-0019460 del 29.08.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasmetteva alla SNAM RETE GAS spa e per conoscenza anche a questo Ente, la richiesta di chiarimenti e approfondimenti da parte dei vari Enti;
- con nta prot. INGCOS/TAPUG/1923 del 27.09.2018 la SNAM RETE GAS spa ha presentato istanza di proroga sino al 27.01.2019 del termine per la consegna delle integrazioni richieste;
- con nota prot. DVA-0023807 del 23.10.2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare riconoscendo l'oggettiva complessità delle integrazioni richieste, ha concesso la proroga dei termini di consegna sino al 27.01.2019;



COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

- con nota prot. DVA -0026779 del 27.11.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha invitato la SNAM RETE GAS a voler implementare la richiesta di documentazione integrativa di cui alla nota 19460/DVA del 29.08.2018 anche con la documentazione indicata nella nota prot. n. 24789 /DVA del 05.11.2018 e relativi allegati, del Ministero per i beni e le attività culturali;
- con nota del 24.01.2019, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 4699, la SNAM RETE GAS SpA, trasmetteva, per conoscenza a questo Ente, le integrazioni ed i chiarimenti così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –Roma e nel contempo trasmetteva una nuova pubblicazione relativamente alle integrazioni consultabile sul portale VIA-VAS del Ministero;
- con nota del 18.02.2019, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 9636 del 21.03.2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –Roma, a seguito delle integrazioni trasmesse dalla società, invitava i vari Enti coinvolti, tra l'altro anche il Comune di Lucera a presentare entro il termine di 30 giorni le osservazioni /pareri ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 152/2006 relativamente al "Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa dalla ditta si evince che:

- nella documentazione integrativa viene evidenziato che sono state apportate varianti di tracciato e ottimizzazioni progettuali nei vari Comuni sopra elencati tra cui il Comune di Lucera;
- Tali modifiche sono state apportate al fine di minimizzare ed in diversi casi eliminare l'impatto dell'opera su aree vincolate a vario titolo (paesaggistico, archeologico, ecc.), nonché sugli ambiti naturalistici più sensibili. In diversi casi per ridurre o eliminare l'impatto, si è ricorso all'introduzione di nuovi tratti di posa mediante tecnologia trenchless;
- A seguito delle varianti/ottimizzazioni progettuali la condotta principale DN650 (26") avrà una lunghezza pari a circa 88,390 km., mentre le linee secondarie (o derivate) una lunghezza complessiva di 12,162 km;
- il nuovo collegamento ricadente nel territorio del Comune di Lucera avrà una lunghezza pari a 2,480 km;

VISTI gli elaborati tecnico-progettuali a firma del tecnico ing. Paolo Zannier iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro-Urbino al n. 1679;

CONSIDERATO che:

- il percorso del metanodotto che interessa il territorio del Comune di Lucera (sia quello da dismettere che da realizzare oltre ai punti PIDI, ugualmente da dismettere e da realizzare) in relazione al PUG approvato con D. C. C. n. 74 del 15.11.2016, ricade: 1) "CRV.re" - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico - Rete Ecologica (art. 21.1 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 2) "CRV.ss" - Contesto rurale con prevalente valore ambientale,



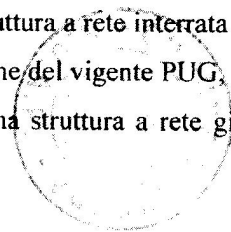
COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico settentrionale (art. 21.2 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 3) Rete tecnologica: gasdotto interrato;); il medesimo percorso interessa anche dalle seguenti invarianti strutturali: 1) "BP.bo" - Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Boschi (art. 16.1 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 2) "UCP.ab" - Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Area di rispetto dei boschi (art. 16.2 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 3) "ACP_S.iba" - Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Important Bird Area Monti della Daunia (IBA126 - Rif. Leg. Relazione Iba (art. 16.6 approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 4) "BP.ap" - Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 15.2 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 5) "ACP_s.bc" - Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico : Bacino di cava (art. 15.7 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 6) "UCP.tr" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico : Tratturi (art. 17.3 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 7) "UCP.at" - Invariante strutturale del sistema storico -architettonico : Area annessa ai tratturi -100 m. (art. 17.4 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 8) "UCP-as" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico : Area annessa alla stratificazione insediativa - siti storico culturale - 100 m. (art. 17.10 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 9) "UCP.vp" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Strade a valenza paesaggistica (art. 17.6 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 10) "IS.IG.pg1" - Invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 18.4 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 11) IS.IG.ca - Invariante strutturale dell'assetto idrogeologico: Corso d'acqua (fonte: art. 6 e 10 NTA/PAI-art. 15.1 del PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016); 12) ; 6) "ACP_os" - Altra componente paesaggistica programmatica del sistema idrogeomorfologico: Orlo morfologico di scarpata (art. 69.2 del PUG PUG approvato con D.C.C. n. 74 del 15.11.2016);

- per alcuni tratti, il metanodotto in questione attraversa sia Strade Provinciali che comunali,
- per le su indicate invarianti strutturali e per gli attraversamenti stradali di proprietà dei vari Enti necessita acquisire i propedeutici pareri delle Amministrazioni competenti (Autorità di Bacino della Puglia, Provincia di Foggia, Soprintendenza, etc.);
- che in relazione alla tipologia dell'intervento (sostituzione metanodotto esistente e relativi manufatti funzionali allo stesso), nonché a quella dei manufatti da collocare in opera (struttura a rete interrata e PIDI fuori terra), l'intervento nel suo complesso risulta compatibile con le norme del vigente PUG, il tutto anche in considerazione che trattasi di un intervento manutentivo su una struttura a rete già esistente;





COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

VISTO il vigente P.U.G. approvato con D.C.C. n. 74 del 15/11/2016;

VISTA la legge urbanistica 17-agosto-1942 n. 1150, con le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge del 28-gennaio-1977 n. 10, sulla edificabilità dei suoli;

VISTA la legge del 28-febbraio-1985 n. 47;

VISTA la legge del 05-agosto-1978 n. 457;

VISTA la legge del 25-marzo-1982 n. 94;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTE le NTA del PAI approvato dal Comitato Istituzionale di Bacino della Puglia con deliberazione n. 39 del 30.11.2005 ;

VISTO il PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015,

RICHIAMATO il decreto sindacale del 18.12.2018 prot. n. 62974 con il quale veniva conferito, tra l'altro, al sottoscritto l'incarico di Dirigente del V Settore "Pianificazione Urbanistica, Gestione di piani e programmi di trasformazione e riqualificazione urbana, Edilizia pubblica e privata, Espropriazioni, S.U.A.P. - Ambiente e sanificazione ambientale – Verde Pubblico e forestazione – Randagismo;

Sulla base delle precitate premesse e considerazioni, e limitatamente alle proprie competenze, esprime **parere FAVOREVOLE dal punto di vista strettamente urbanistico** all'intervento in oggetto, proposto dalla SNAM RETE GAS SpA con sede legale in P.zza Santa Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI), ed uffici alla via Amendola n. 162/1 –Bari, per i lavori di "Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar", alle seguenti condizioni:

- La società SNAM RETE GAS SpA riconosca a favore de Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali, da prevedere in apposita convenzione /accordo da sottoscrivere tra Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo metanodotto. Tali misure compensative sono tra l'altro giustificate dalla circostanza che, il tracciato oggetto di intervento attraversa territori assoggettati a tutela e salvaguardia per diversi aspetti (storici, ambientali, vegetazionali, idrogeomorfologici, etc.), che con la realizzazione del metanodotto in questione si troverebbero inseriti in un particolare contesto ambientale diverso da quello d'origine;
- Al fine di consentire la salvaguardia delle disposizioni di cui al P.P.T.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015, si invita codesto Ministero a tenere in debita considerazione le relative norme di tutela, previste per aree assoggettate a vincoli, al fine di attuare una salvaguardia dei siti interessati da beni storico-architettonici, botanico-vegetazionali, etc. ; eventuali ritrovamenti



COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE, RANDAGISMO.

archeologici insistenti sull'area interessata dalle opere, dovranno essere segnalate all'Ente competente;

- La compatibilità delle opere previste su arce assoggettate ai vincoli di cui in premessa, con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso qualora ancora non ottenuti;
- I ripristini relativi alle opere inerenti strutture pubbliche (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 28.09.2017 che ad ogni buon fine si allega alla presente;
- eventuale realizzazione di manufatti dovranno essere soggetti a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente preposto al suo rilascio;
- durante la esecuzione delle opere, sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza.
- L'inizio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dei pareri dei vari Enti coinvolti nel procedimento, degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere (qualora non ancora ottenuti);

Si precisa: 1) che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto della presente autorizzazione potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che il parere viene concesso senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

N.B.: questo parere non sostituisce né contempla i pareri/nullaosta che gli Enti/Uffici interessati sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto e che la Società è tenuta ad acquisire prima dell'inizio dei lavori.

(N.B.) Il presente parere non costituisce atto di assenso alla realizzazione delle opere, in quanto le stesse dovranno comunque essere precedute dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte dell'ente preposto alla sua formulazione con le procedure stabilite dalle norme che regolano la fattispecie. Inoltre questo nulla osta non sostituisce né contempla i pareri/nulla osta che altri enti/uffici (Provincia di Foggia, Autorità di Bacino, Soprintendenza, etc..) sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto.

Dalla residenza dello S.U.A.P, li 21 MAR 2019



IL DIRIGENTE DEL IV-V SETTORE
(arch. Antonio LUCERA)



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704

Telefono 0874 4011 Telefax 0874 411976

P.E.C.: provincia.campobasso@legalmail.it

2° Settore – Personale, programmazione e Pianificazione

3° Servizio – Programmazione Politiche Ambientali e PTCP

Dirigente: *dott. Angelo Fratangelo*

**Ufficio Piano Territoriale di Coordinamento
Provinciale, Valutazioni Ambientali**

Responsabile dell'Ufficio: arch. Nicola Petrella

Telefono 0874 401388

e-mail: arch.nicola.petrella@provincia.campobasso.it

1/1

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
*Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali*
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@PECminiambiente.it

Oggetto: Osservazioni della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale VIA-VAS sull'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativo al progetto “Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26”) DP 75 bar –lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni” – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A..
Trasmissione determinazione dirigenziale.

Con la presente si trasmette la determinazione dirigenziale n° 505 del 25/03/2019 relativa alle osservazioni espresse dalla C.T.I. sull'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto in oggetto.

**Il Responsabile del Servizio
Dott. Carlo Lalli ***

* La presente lettera è firmata digitalmente (ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.).



Provincia di Campobasso

Determinazione Dirigenziale N. 505 del 25-03-2019

Proposta di Determinazione Dirigenziale
N. 556 del 22-03-2019

OGGETTO: RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26") DP 75 BAR –LUNGHEZZA 87,875 KM – PROPONENTE SOCIETÀ SNAM RETE GAS S.P.A. INTEGRAZIONI - OSSERVAZIONI C.T.I.

SETTORE: 2^A SETTORE: PERSONALE, PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

UFFICIO: 3^A SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE POLITICHE AMBIENTALI E PTCP

DIRIGENTE: ANGELO FRATANGELO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: CARLO NICOLA LALLI

RESP. PROCEDIM./ RESP. UFFICIO/ R.U.P.: NICOLA PETRELLA

ISTRUTTORE: NICOLA PETRELLA

TRASMETTERE A:

ALLEGATI: 1

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 21/2000 all'art. 5, comma 2, prevede che, tra gli altri, saranno chiamati a far parte del "Comitato tecnico V.I.A." i "rappresentanti dei Comuni e delle Province interessati al progetto in esame";

- la Giunta Provinciale con atto n. 10 del 19/01/2007 ha dettato linee di indirizzo in merito all'applicazione della citata legge regionale ed, in particolare, ha demandato al Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, tra l'altro, il compito di "...convocare e presiedere le riunioni della Commissione Tecnica interdisciplinare appositamente istituita presso questa Provincia ed al cui vaglio dovranno essere sottoposti tutti gli atti oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale; b) richiedere, ove necessario, la partecipazione, sulla base delle specifiche caratteristiche del progetto presentato e dell'ambiente coinvolto, alla Commissione Tecnica di altri Dirigenti (o funzionari delegati) di altri Servizi e/o di altri soggetti istituzionali e territoriali interessati; c) raccogliere eventuali contributi scritti ovvero osservazioni e verbalizzazioni ed adottare la determinazione dirigenziale di conclusione dell'iter istruttorio avente natura giuridica di parere tecnico/amministrativo; d) trasmettere, per il tramite dell'Assessore all'Ambiente, la citata determinazione all'Autorità competente (Giunta Provinciale) ad assumere il provvedimento finale...";

- la Giunta Provinciale, a parziale modifica della deliberazione n° 10 del 19/01/2007 (punto 3 lettera e) del dispositivo), con atto n° 124 del 06/06/2007 ha stabilito che l'esecutivo, attraverso una presa d'atto della determinazione dirigenziale di conclusione dell'iter istruttorio, dovrà essere portato a conoscenza del parere tecnico/amministrativo reso a seguito di esame della Commissione Tecnica interdisciplinare provinciale appositamente istituita per la valutazione dei progetti sottoposti a V.I.A.;

- la Giunta Provinciale, successivamente, con atto n° 168 del 07/10/2011 ha affidato al Dirigente del 4° Dipartimento 2° Servizio il compito di trasmettere eventualmente, per tramite dell'Assessore all'Ambiente, la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Provinciale per la presa d'atto del parere reso dalla sopraccitata determinazione dirigenziale;

- a tal fine, con determinazione dirigenziale n° 123 del 16/01/2001, di recente integrata con provvedimento n° 124 del 05/04/2016, è stata costituita presso questa Provincia una Commissione Tecnica interdisciplinare per l'esame dei progetti sottoposti a V.I.A.;

- con delibera di Giunta Regionale n° 168 del 07/10/2011 sono state fissate nuove linee di indirizzo per l'attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 21/2000 e dalla delibera di Giunta Regionale n° 26/2009 in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica;

- con nota del 18/02/2019 (prot. Provincia 3955) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha inviato nota avente ad oggetto istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar –lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni." presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A., con richiesta di presentare eventuali

osservazioni;

- con nota n° 5893 del 14/03/2019 è stata fissata la riunione della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A. per il giorno 21/03/2019, alle ore 9.30 presso gli Uffici del 2° Settore - 3° Servizio della Provincia, al fine di esaminare la documentazione progettuale inerente l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar –lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni." presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A.;

- la Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A. riunitasi, quindi, in data 21/03/2019, ai fini della procedura di VIA di competenza regionale prevista dal D.Lgs. 152/20012, ha rilasciato osservazioni per l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto *Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar –lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni.* presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A., così come riportato nell'allegato verbale di commissione;

VISTA la L. 241/1990;

VISTO il T.U. 267/2000;

VISTO il D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 21/2000;

PROPONE

1. di prendere atto della documentazione progettuale inerente l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar –lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni." presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A.;

2. di prendere atto, altresì, delle osservazioni espresse in relazione alle esclusive competenze dell'Ente con verbale di seduta del 21/03/2019, in allegato, dalla Commissione Interdisciplinare Provinciale.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Petrella*

* La presente lettera è firmata digitalmente (ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i)

IL DIRIGENTE ANGELO FRATANGELO,

RICHIAMATA la proposta di Determinazione Dirigenziale n. 556 del 22-03-2019,

RITENUTO poterne condividere la motivazione e accogliere il contenuto,

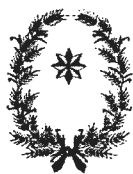
DETERMINA

le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;

di accogliere integralmente la proposta Determinazione Dirigenziale n. 556 del 22-03-2019.

**IL DIRIGENTE
2^ SETTORE: PERSONALE,
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE
ANGELO FRATANGELO ***

*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

www.provincia.campobasso.it PEC provincia.campobasso@legalmail.it

2° Settore / 3° Servizio

Programmazione politiche ambientali e P.T.C.P.

Via Roma, 47 - 86100 CAMPOBASSO (CB) - Tel. 0874/4011 Fax 0874/411976

Dirigente: Dott. Angelo Fratangelo

COMMISSIONE TECNICA INTERDISCIPLINARE

Valutazione di Impatto Ambientale

(D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/2000)

Verbale della seduta del giorno 21 Marzo 2019

OGGETTO: *Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar – lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni.*

Il giorno **21** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove**, alle ore 9.30, presso l'ufficio del Dott. Carlo LALLI, si è riunita la Commissione Interdisciplinare Provinciale per le osservazioni alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto in oggetto.

Funge da segretario l'Arch. Nicola PETRELLA.

I componenti, visionati gli elaborati progettuali, esprimono le seguenti osservazioni;

Geom. N. Ciarmela: *Preso atto che le terre da scavo verranno reimpiegate nel medesimo sito ove sono scavate e sono escluse dall'applicazione della normativa sui rifiuti di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06, per quanto alla gestione delle terre ottenute dalle trivellazioni per la realizzazione dei tratti in trenchless si suggerisce di optare per un loro conferimento presso impianti di recupero invece che destinarle, come previsto, allo smaltimento presso discarica.*

Gli altri componenti non hanno rilevato osservazioni.

La seduta viene chiusa alle ore 11,00.



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

www.provincia.campobasso.it PEC provincia.campobasso@legalmail.it

2° Settore / 3° Servizio

Programmazione politiche ambientali e P.T.C.P.

Via Roma, 47 - 86100 CAMPOBASSO (CB) - Tel. 0874/4011 Fax 0874/411976

Dirigente: Dott. Angelo Fratangelo

COMMISSIONE TECNICA INTERDISCIPLINARE Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/2000)

Verbale della seduta del giorno 21 Marzo 2019

OGGETTO: *Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar – lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Integrazioni.*

-Dott. Carlo LALLI con funzioni di Presidente _____

- Dott. Amedeo GENTILE _____

- Arch. Nicola PETRELLA _____

- Arch. Giuseppe RUSSO _____

- Geom. Nicola CIARMELA _____

- Dott. Roberto IAFELICE _____

- Ing. Antonio PLESCIA _____

IL SEGRETARIO

Arch. Nicola Petrella

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **Riccardo Vaccaro**

in qualità di **referente** del **Comitato “I Discoli del Sinarca”**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

**Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccarì DN 650 (26”), DP 75 bar e opere connesse -
ripubblicazione**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1) DENOMINAZIONE PROGETTO E COERENZA CON GLI ASPETTI PROGRAMMATICI

Denominazione

La denominazione del progetto in questione è totalmente fuorviante poiché non prevede un mero rifacimento del gasdotto San Salvo - Biccari. Quest'ultimo, attenendosi a quanto sostenuto da Snam nel progetto, passerebbe da un DN500 a un DN600 mentre la pressione di esercizio da 64 Bar a 75 Bar. Tutto ciò comporterebbe inevitabilmente un notevole incremento della capacità di trasporto.

Consumi di gas e necessità dell'opera

Facciamo notare che fino ad ora le previsioni di Snam sull'aumento del consumo di gas sono risultate sbagliate. Gli ultimi dati diffusi dal Ministero dello Sviluppo Economico hanno confermato che nel nostro Paese il consumo di gas è in costante diminuzione (meno 16% rispetto al 2005, l'anno di picco). Si tratta dell'ennesima dimostrazione che la rete infrastrutturale italiana è già ora sovradimensionata, come d'altro lato rilevato a giugno del 2018 da MedReg. Pertanto risulta incomprensibile la decisione di ampliare la capacità di trasporto del gasdotto in parola.

Clima

Se vogliamo davvero salvare il Pianeta bisogna assolutamente ridurre le emissioni in atmosfera di metano. Autorevoli pubblicazioni scientifiche hanno dimostrato che a parità di emissioni il metano ha un potenziale climalterante 84 volte quello dell'anidride carbonica. Lungo tutta la filiera, dai pozzi di estrazione ai gasdotti, passando per stoccaggi e rete di distribuzione, si perde in atmosfera dal 3 al 10% di prodotto, con un impatto enorme sul clima.

QUESTIONE VAS E VINCA SU: 1) RETE NAZIONALE DEI GASDOTTI; 2) VARIANTI AI PRG E ALTRI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1) Necessità della VAS e della VINCA per la Rete Nazionale dei Gasdotti

La Direttiva 42/2001/CEE impone la realizzazione della Valutazione Ambientale Strategica per "piani e programmi" aventi per oggetto l'energia, prevede all'art. 4 comma 1 tale obbligo anche alle relative procedure legislative, comprese le loro varianti sostanziali.

La Direttiva 43/92/CEE, inoltre, impone la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per piani e programmi che coinvolgono la Rete Natura2000.

La Commissione e la Corte di Giustizia hanno chiarito che la nozione di "Piano" e "Programma" deve essere intesa in senso ampio.

La Rete Nazionale dei Gasdotti è in tutta evidenza un piano/programma di sviluppo della Rete, che incide sul territorio, potenzialmente sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua), determina delle localizzazioni e dei fabbisogni infrastrutturali: pertanto è del tutto evidente che deve essere assoggettata a VAS, comprese le periodiche varianti.

2) Illegittimità della dichiarazione di “variante automatica” ai Piani urbanistici in assenza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e del parere dell’autorità preposta di compatibilità sismica - violazione della Direttiva 42/2001/CEE e dell’art. 89 del DPR 380/2001

Il gasdotto San Salvo - Biccari e le relative varianti di tracciato non sono conformi dal punto di vista urbanistico ai PRG di diversi Comuni interessati dall’opera. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha evitato di svolgere le VAS e le VINCA sui gasdotti richiamando la cosiddetta “variante automatica” agli strumenti urbanistici vigenti che quindi vengono variati attraverso l’autorizzazione stessa. Il d.lgs. 152/2006 all’art.6 appare avallare tale modalità di approvazione dei gasdotti, ma esclusivamente per la VIA. Tale procedura autorizzativa che omette la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex Direttiva 42/2001/CEE e della VINCA ex Direttiva 43/92/CE che si applica alla redazione a Piani e Programmi nonché alle loro varianti è legittima? La norma che introduce la cosiddetta variante automatica non può certamente essere interpretata come una via libera all’elusione delle norme comunitarie in materia di VAS. La Corte di Giustizia dell’Unione Europea nella sentenza 22 settembre 2011 (causa C-295/10) si è già espressa su tale questione stabilendo che una normativa che preveda varianti automatiche di Piani senza la previa assoggettabilità a VAS delle stesse sia contraria alle norme comunitarie e in particolare alla Direttiva 42/2001/CEE. La Corte ha poi specificato che le procedure possono essere coordinate ma in ogni caso devono prevedere il deposito della documentazione necessaria (il rapporto ambientale, art. 11 comma 1, lettera b del d.lgs. 152/2006) e garantire le stesse modalità partecipative nel procedimento. Non a caso esistono le procedure di VIA - VAS coordinate ma in questo caso è stata espletata esclusivamente quella di VIA. Pertanto, avendo del tutto omissivo di espletare la procedura di VAS e di VINCA per le varianti ai Piani regolatori in cui il tracciato non è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Bosco Corundoli di Montecilfone

Il bosco Corundoli è uno dei siti naturali più importanti della Regione Molise. Si tratta di un vero e proprio serbatoio di biodiversità, dove trova dimora un gran numero di specie di flora e fauna selvatiche. Le rarità floristiche si possono compendiare nella presenza del Lino delle Fate, specie la cui conservazione è definita prioritaria dall’Unione Europea. Ospita, inoltre, specie protette come il Falco lanario, il Nibbio bruno e il Nibbio reale, la Sterpazzola e la Magnanina. Per tale ragione è classificato come IBA (Important Bird Areas). Il passaggio del gasdotto San Salvo - Biccari nel bosco Corundoli è stato definito nel progetto di impatto “medio” sulla componente floristica - vegetazionale. Si tratta di un’ingiustificata sottovalutazione degli impatti. Ricordiamo, inoltre, che il bosco in questione verrà attraversato anche dal gasdotto Larino – Chieti.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Guglionesi, 21 marzo 2019

Il dichiarante

Vaccaro Riccardo

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto **Augusto De Sanctis**

in qualità di referente della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

della **Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus**

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

**Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse -
ripubblicazione**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

XAspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

XAspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1) DENOMINAZIONE PROGETTO E COERENZA CON GLI ASPETTI PROGRAMMATICI

Denominazione

La società non ha sostanzialmente contro-dedotto la nostra osservazione.

In primo luogo non ha detto nulla sulla denominazione stessa del progetto che, come avevamo scritto, è del tutto fuorviante in quanto non si tratta di un mero rifacimento ma di un ampliamento della capacità di trasporto e dei relativi impatti (ad esempio, rischio di incidenti/rilevanza degli incidenti). Infatti si passerebbe da un DN500 a un DN650, da un 64 bar a un 75 Bar.

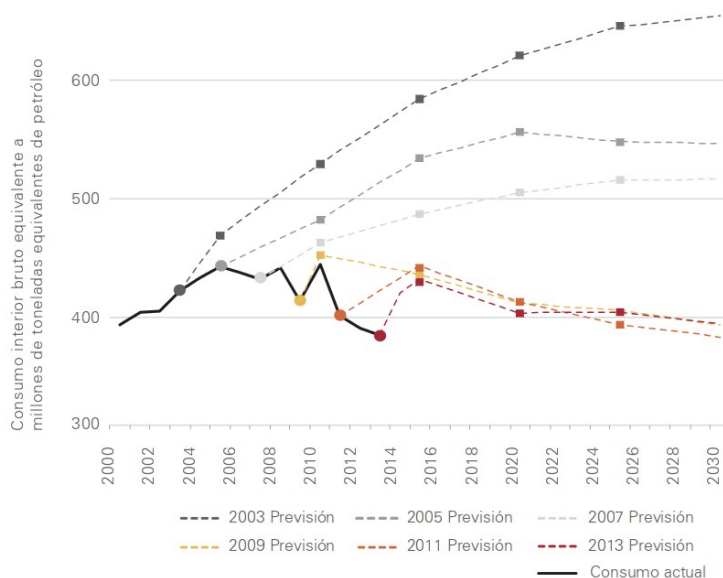
Consumi di gas e necessità dell'opera

Per quanto riguarda la necessità di questo ampliamento, ha solo continuato a sostenere posizioni del tutto generiche ed autoreferenziali senza citare alcun riferimento oggettivo (dati, pubblicazioni indipendenti ecc.).

Non viene spiegata la necessità di un'opera di maggiore rilevanza, atteso che in questi anni, rispetto al picco di consumo di gas nazionale del 2005, vi è stato un notevole decremento dei volumi usati in Italia, al contrario delle previsioni che SNAM usa.

Intanto facciamo notare che tutte le previsioni sull'aumento del consumo di gas in Europa sono finora risultate, alla prova dei fatti, erronee. Questo grafico contenuto nel dossier "**Global Gas Lock-in. Bridge to nowhere**" della Fondazione Rosa Luxemburg è esemplificativo dell'approccio privo di qualsiasi base in queste previsioni che puntualmente si rivelano sbagliate. Gli autori hanno preso le previsioni dei consumi di gas in Europa nei vari anni e le hanno confrontate con quello che poi è accaduto.

PROYECCIONES "OPTIMISTAS" DE CONSUMO EN LA UE

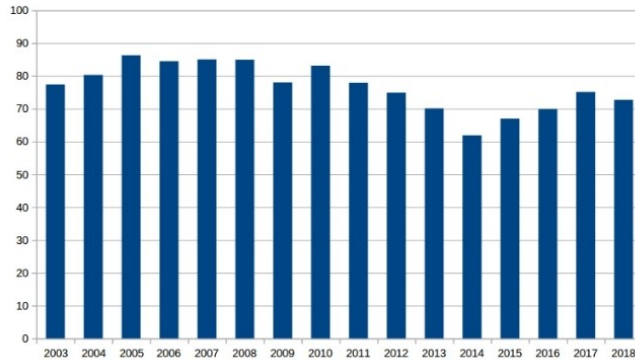


Ebbene, le previsioni hanno completamente fallito.

Inoltre in Italia i consumi di gas, come avevamo già osservato, sono in forte diminuzione rispetto all'anno di picco (il 2005).

IL CONSUMO IN ITALIA NEL 2018

**Il crollo del consumo di gas in Italia.
-16% dall'anno di picco (2005), -3,3%
rispetto al 2017 (dati MISE, in miliardi mc).**



Cosa dice il Ministero dell'Ambiente rispetto a questi dati inoppugnabili?

Sicurezza

Con tutta evidenza la rete esistente nel 2005 è riuscita a soddisfare di gran lunga le necessità del paese e, anzi, per quanto ammesso da Snam le infrastrutture del paese possono tranquillamente arrivare a trasportare già oggi fino a 120-140 miliardi di mc di gas a fronte di un consumo minore di 75 miliardi di mc.

A riprova di tutto ciò richiamiamo il documento *GAS INFRASTRUCTURE MAP OF THE MEDITERRANEAN REGION* del consorzio delle Authority del Gas del Mediterraneo del giugno 2018 che ha chiarito come uno dei problemi più grandi per le infrastrutture del gas sia la scarsità di domanda (riportato addirittura nel comunicato stampa di presentazione del rapporto)!



Co-funded by the European Union

FOR IMMEDIATE RELEASE

New MEDREG Gas Infrastructure Map shows transmissions, interconnections, storage capacities and future investment plans in the Mediterranean

Milan, Thursday 3 May 2018

In terms of barriers affecting the investment plans, MEDREG Members indicated the insufficient market demand as the biggest one, followed by the financial feasibility of the projects and the expected revenues. Regulatory and legal obstacles are also considered by countries that are newly starting or have recently started to regulate the gas markets, such as Jordan, Israel and Egypt.

Nel documento ci sono tabelle molto interessanti che qui richiamiamo sull'intensità di uso delle infrastrutture di trasporto del gas. Ebbene, i gasdotti italiani sono tra i più sottoutilizzati tra i paesi del Mediterraneo, compresi grandi paesi.



Ref: MED17-24GA -5.4.2
Gas Infrastructure Map of the Mediterranean region

	Spain	Portugal	Croatia	Jordan	Greece	Egypt	Turkey	Italy	France	Germany	Netherlands	UK
Pipeline length (km)	11.000	1.375	2.694	423	1.459	7.667	12.561	33.339	15.322	26.985	8.531	7.660
Annual Consumption (mcm)	25.730	3.800	2.627	3.400	2.990	48.019	48.717	56.800	36.200	70.900	32.100	66.700
Annual Consumption /Length of pipeline	2,34	2,76	0,98	8,04	2,05	6,26	3,88	1,70	2,34	2,63	3,76	8,71

Pertanto parole come "sicurezza", "flessibilità" ecc ampiamente usate da Snam nei suoi documenti non solo sono prive di basi ma sono anche del tutto contrastanti con la realtà certificata dai dati e dalle analisi.

Cosa ne pensa il Ministero dell'Ambiente di questi dati?

Clima

Anche per quanto riguarda la questione del clima, il proponente non risponde nel merito e anzi, sostiene l'insostenibile circa la "bontà del gas" come fonte di transizione. Ora, basta leggere il rapporto 2018 dell'IPCC per verificare come il metano sia considerato uno dei gas clima-alteranti più problematici perché esistono lungo la filiera del gas (gasdotti compresi) pesanti perdite con emissioni dirette in atmosfera che compensano in senso negativo i vantaggi collegati al minore rilascio di CO2 nella combustione rispetto a petrolio e carbone. Esistono molti studi scientifici a riguardo anche per paesi che paiono avanzati nel controllo delle perdite. Ad esempio, negli USA si è evidenziata una maggiore quantità di perdite rispetto al previsto, come riportato in questo noto lavoro uscito su Science (*Assessment of methane emissions from the U.S. oil and gas supply chain*, <http://science.sciencemag.org/content/361/6398/186>).

Tra l'altro questi dati dovrebbero essere conosciuti dal Ministero dell'Ambiente e dal proponente visto che hanno avuto ampia eco anche sulla stampa (qui sotto l'articolo del New York Times, per dire).



In altri paesi il tasso di perdite è molto maggiore.

Per queste ragioni l'IPCC ha richiesto ai paesi **di ridurre fortemente tutte le emissioni di metano entro il 2050** e, in generale, di abbandonare le fonti fossili entro quella data, come richiesto da decine di migliaia di scienziati.

Facciamo notare che un nuovo gasdotto ha un ciclo di vita di 50 anni. Quindi questo arriverebbe al 2070 come minimo! Pertanto qui si tratta non solo di rifare un gasdotto che in realtà dovremmo iniziare a pensare di dismettere entro pochi anni ma addirittura si propone un lunare potenziamento! Pertanto il Paese rischia di fare un errore strategico nel puntare sul gas, una scommessa che pagheremmo in maniera assai salata visto che il metano, con questi dati, presto sarà nella "lista nera" in considerazione dell'urgenza di rallentare i cambiamenti climatici e cogliere gli obiettivi di Parigi. Tutto ciò a maggior ragione se si pensa all'esistenza di tecnologie per risparmio, efficienza e produzioni da rinnovabili ampiamente disponibili.

QUESTIONE VAS E V.INC.A. SU: 1)RETE NAZIONALE DEI GASDOTTI; 2) PIANO DECENNALE SNAM; 3)VARIANTI AI PRG E ALTRI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Sulla questione della mancanza di VAS e V.INC.A. sulla pianificazione delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio di gas ci troviamo di fronte ad un'inadempienza colossale da parte dello Stato italiano.

1)Necessità della VAS e della V.Inc.A. per la Rete Nazionale dei Gasdotti

In primo luogo SNAM non risponde sul fatto che il MISE avrebbe dovuto sottoporre la Rete Nazionale dei Gasdotti (e le sue varianti) a VAS e V.INC.A..

Sul punto chiediamo al Ministero dell'Ambiente che, ovviamente, ha ben chiare le linee guida della Commissione Europea e le plurime sentenze della Corte di Giustizia che hanno dato un'ampissima valenza ai termini "piani" e "programmi". Vogliamo per caso sostenere che la Rete nazionale dei Gasdotti, che regola lo sviluppo della rete, non sia un documento con finalità pianificatorie e programmatiche del settore energia?

La Direttiva 42/2001/CEE impone la realizzazione della Valutazione Ambientale Strategica per "piani e programmi" aventi per oggetto l'energia, prevede all'Art.4 comma 1 tale obbligo anche alle relative procedure legislative, comprese le loro varianti sostanziali. La Direttiva 43/92/CEE impone la Valutazione di Incidenza (V.I.) per piani e programmi che coinvolgono la rete Natura2000.

2.2. Ambito di applicazione della direttiva VAS

In generale, gli Stati membri hanno recepito e attuato la direttiva VAS in linea con gli obiettivi e le prescrizioni che la caratterizzano, e non hanno incontrato difficoltà nel determinarne l'ambito di applicazione. La Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) ha emesso un'esauriente giurisprudenza relativa alla direttiva VAS, facilitandone l'attuazione. La CGUE ha confermato che le disposizioni della direttiva devono essere interpretate in senso ampio⁶. Ad esempio:

- "Piani e programmi" soggetti a VAS (articolo 2)

La direttiva VAS non definisce i termini "piani e programmi" ma, invece, li qualifica. Nella prima sentenza⁷ che esamina l'ambito di applicazione della direttiva VAS, la CGUE chiarisce che il semplice fatto che piani e programmi siano adottati per via legislativa non ne determina l'esclusione dall'ambito di applicazione della direttiva in questione⁸. Inoltre, piani e programmi previsti a norma di quelle disposizioni legislative nazionali o regolamentari determinanti le autorità competenti per adottarli nonché la loro procedura di elaborazione, ma la cui adozione non è obbligatoria, possono comunque essere subordinati alla direttiva VAS se sono soggetti alle condizioni ivi fissate⁹. In caso di dubbio, la distinzione tra piani e programmi e le altre misure va tracciata facendo riferimento all'obiettivo specifico di cui all'articolo 1 della direttiva VAS, che stabilisce che i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente sono soggetti a una valutazione ambientale¹⁰.

⁶ C-567/10, ECLI:EU:C:2012:159, punto 37, e C-473/14, ECLI:EU:C:2015:582, punto 50.

⁷ C-105/09 e C-110/09, ECLI:EU:C:2010:355.

⁸ Idem, punto 41.

⁹ C-567/10, punto 31.

¹⁰ C-41/11, ECLI:EU:C:2012:103, punto 40 e C-567/10, punto 30.

La Commissione e la Corte di Giustizia hanno chiarito che la nozione di "Piano" e "Programma" deve essere intesa in senso ampio. Qui riportiamo un estratto della "RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO a norma dell'articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" del 15/05/2017 con i riferimenti legali in basso alle sentenze della Corte di Giustizia Europea in merito alla questione.

La Rete Nazionale dei Gasdotti è evidentemente un piano/programma di sviluppo della Rete, che incide sul territorio, potenzialmente sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua), determina delle localizzazioni e dei fabbisogni infrastrutturali: pertanto è del tutto evidente che deve essere assoggettata a VAS, comprese le periodiche varianti.

Tra l'altro per analogia basterà fare il paragone con la Rete nazionale degli Elettrodotti di Terna che dal 2008 (anno successivo all'entrata in vigore dell'obbligo della VAS) assoggetta i propri piani relativi alla rete infrastrutturale relativa al trasporto di energia elettrica (centrali + elettrodotti) a VAS/V.Inc.A. nazionale presso il Ministero dell'Ambiente.

Oppure si potrà richiamare, a mero titolo di esempio, il documento "*National Policy Statement for Gas Supply Infrastructure and Gas and Oil Pipelines (EN-4)*", praticamente analogo alla nostra Rete Nazionale dei Gasdotti, del Dipartimento per l'Energia Governo Inglese che già nel 2011 veniva assoggettato a VAS. Citiamo l'estratto.

[National Policy Statement for Gas Supply Infrastructure and Gas and Oil Pipelines \(EN-4\)](#)

- 1.7.3 As required by the **SEA** Directive, Part 2 of AoS 4 also includes an assessment of reasonable alternatives to the policies set out in EN-4 at a strategic level. The alternative assessed was that the Government would take a strategic view on locations where it is best to develop new oil and gas infrastructure (based on geology, cost etc) and limit consenting to those areas.

2) Piano decennale SNAM

Sull'obbligo di SNAM di assoggettare il Piano decennale a VAS (e V.INC.A.) Snam sostiene ancora che vi sono differenze con Terna in quanto quest'ultima è un concessionario. Tale assunto è totalmente errato tanto che sul punto basterà richiamare addirittura le Linee Guida della Commissione Europea sulla VAS ("*Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*", Commissione Europea) che chiariscono in maniera del tutto inequivocabile che aziende private che sono chiamate a predisporre piani per servizi pubblici (acqua ecc.) sono assoggettati alla Direttiva 42/2001/CE in quanto equiparabili ad un soggetto che svolge una funzione pubblica (tra l'altro richiamando una sentenza relativa alle aziende del Gas). Riportiamo integralmente il paragrafo.

- 3.12. Nella giurisprudenza della Corte di giustizia il concetto di "autorità" ha un ampio ambito di applicazione. Quale che sia la sua forma giuridica e indipendentemente dall'estensione (nazionale, regionale o locale) dei suoi poteri, può essere definita come un organismo responsabile, in conformità a una misura adottata dallo Stato, di fornire un servizio pubblico sotto il controllo dello Stato e gode a questo scopo di speciali poteri, superiori a quelli derivanti dalle normali regole applicabili nelle relazioni tra individui (causa C-188/89 *Foster e altri contro British Gas*). Per esempio, ad aziende di pubblici servizi che sono state privatizzate può essere richiesto di svolgere alcuni compiti (come la preparazione di piani a lungo termine per garantire risorse idriche) che in regimi non privatizzati verrebbero svolti da autorità pubbliche. In relazione a tali funzioni esse verrebbero trattate come autorità ai fini della direttiva. Per altri aspetti (come ad esempio servizi di consulenza all'estero) non sarebbero considerate autorità ai sensi della direttiva.

3) Illegittimità della dichiarazione di "VARIANTE AUTOMATICA" ai Piani urbanistici in assenza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e V.Inc.A. (specificata)

Il Gasdotto San-Salvo Biccari e le relative varianti di tracciato proposte in alcuni casi non sono conformi da un punto di vista urbanistico a diversi PRG di Comuni.

Il MISE finora ha evitato di svolgere le VAS e le VINCA sui gasdotti in questi casi richiamando la cosiddetta "*variante automatica*" agli strumenti urbanistici vigenti che quindi vengono variati attraverso l'autorizzazione stessa. Il D.lgs.152/2006 all'Art.6 appare avallare tale modalità di approvazione dei gasdotti (per la V.I.A. ma non per la V.INC.A.!).

Tale procedura autorizzativa che omette la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex Direttiva 42/2001/CEE e della V.INC.A. ex Direttiva 43/92/CE che si applica alla redazione a Piani e Programmi nonché alle loro varianti, è legittima? La norma che introduce la cosiddetta variante automatica non può certamente essere interpretata come una via libera all'elusione delle norme comunitarie in materia di VAS.

La Corte di Giustizia Europea nella sentenza 22 settembre 2011 (causa C-295/10) si è già espressa sul punto in maniera chiarissima disponendo che una normativa che preveda varianti automatiche di Piani senza la previa assoggettabilità a VAS delle stesse **sia contraria alle norme comunitarie e in particolare alla Dir.42/2001/CEE.**

La Corte ha specificato che le procedure possono essere coordinate ma in ogni caso devono prevedere il deposito della documentazione necessaria (i.e. il rapporto ambientale, Art.11 comma 1 lettera b del D.lgs.152/2006) e garantire le stesse modalità partecipative nel procedimento.

Non a caso esistono le procedure di VIA-VAS coordinate ma in questo caso è stata espletata esclusivamente quella di V.I.A.!

Pertanto, avendo del tutto omissso di espletare la procedura di V.A.S. e di V.INC.A. per le varianti ai Piani regolatori in cui il tracciato non è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, ne consegue che la procedura finora seguita è carente e illegittima.

OPZIONE ZERO

Pur essendo un ampliamento del gasdotto esistente, anche in considerazione di quanto sollevato dalla Commissione VIA circa la necessità di verificare altre opzioni di tracciato, a nostro avviso va anche approfondita la questione dell'opzione zero, anche in un'ottica di progressivo smantellamento della rete nazionale dei gasdotti non solo attualmente sovradimensionata ma che presto dovrà essere smantellata per le necessità connesse all'abbandono delle fossili per i cambiamenti climatici.

BOSCO CORUNDOLI

Il passaggio nel Bosco Corundoli (Montecilfone) viene definito di impatto "medio" sulla componente floristica-vegetazionale.

A nostro avviso, considerando l'importanza di questo bosco, uno dei pochissimi residui di questa tipologia vegetazionale dell'intera fascia collinare adriatica, ci pare una forte sottovalutazione degli impatti, tenendo anche conto dell'effetto cumulo con il gasdotto Larino-Chieti.

È noto l'effetto dirompente sulle cenosi forestali della frammentazione determinata dalle opere lineari, con invasione di piante alloctone, riduzione dell'ombreggiamento ecc con effetti che si risentono per decine di metri da un lato e dall'altro.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Pescara, 21/03/2019

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

